



COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

(Provincia di Bergamo)



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Uno dei pilastri sui quali si fonda il nuovo sistema contabile applicabile agli Enti Locali è rappresentato dall'esaltazione del processo di programmazione che deve caratterizzare i processi decisionali di chi amministra detti enti.

I vantaggi dell'approccio sono di tutta evidenza, sia in termini di trasparenza dell'azione amministrativa, sia in termini di un ponderato e appropriato utilizzo delle risorse pubbliche.

Il processo di programmazione come sopra attivato deve essere improntato ai seguenti tre principi:

1. la programmazione deve avere un orizzonte temporale almeno triennale;
2. la programmazione deve sostanziarsi non solo in termini numerici ma occorre integrare gli stessi con elementi discorsivi contenenti informazioni chiare ed accessibili onde consentire un successivo riscontro anche in merito al conseguimento degli obiettivi dichiarati;
3. ogni documento inserito nel processo di programmazione risulta gerarchicamente discendente dal documento che lo precede, del quale deve rispettarne i contenuti e le indicazioni.

In questo processo di programmazione il DUP – Documento Unico di Programmazione rappresenta lo strumento più importante; è previsto dal vigente art. 170 del T.U.E.L., in sostituzione della Relazione previsionale e programmatica che costituiva allegato del bilancio di previsione.

Per espressa qualificazione legislativa ha carattere generale e costituisce la guida strategica e operativa dell'ente; è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica ha un arco temporale di svolgimento pari al mandato amministrativo e, in coerenza con il quadro economico e normativo di riferimento e con il contesto economico nazionale e locale, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individuando gli indirizzi strategici dell'ente da realizzare nel corso dello stesso.

La sezione operativa contiene invece gli obiettivi operativi funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici come sopra fissati.

Ha un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (nel nostro caso 2021/2023) e evidenzia altresì i risultati attesi al fine di permettere una valida rendicontazione del conseguimento degli obiettivi prefissati.

Economia Internazionale e italiana (fonte: Bollettino Economico 3/2020 – Banca d'Italia)

La contrazione dell'attività economica e degli scambi internazionali si è accentuata in aprile. Nelle ultime settimane sono emersi segnali di ripresa, ma restano significativi i rischi: da maggio l'epidemia si è intensificata in alcune economie emergenti e negli Stati Uniti. Le misure espansive monetarie e di bilancio e il graduale allentamento dei provvedimenti di sospensione delle attività hanno favorito un rientro delle tensioni sui mercati finanziari, che rimangono tuttavia estremamente sensibili alle notizie sulla diffusione del contagio.

Nell'area dell'euro, dopo l'ulteriore flessione in aprile, gli indicatori disponibili suggeriscono un recupero parziale dell'attività in maggio e giugno. L'inflazione è scesa a valori appena positivi. Il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato con decisione l'orientamento espansivo della politica monetaria, ampliando la dimensione e l'orizzonte temporale del programma di acquisti mirato a contrastare gli effetti della pandemia, che proseguirà fino a quando non sarà superata la crisi. La probabilità di variazioni negative dei prezzi al consumo nell'area dell'euro nei prossimi anni, desunta dai prezzi delle opzioni, ha raggiunto un massimo alla fine di marzo; si è ridotta dopo l'intervento della BCE.

In Italia il calo del prodotto, pari al 5,3 per cento nel primo trimestre, si sarebbe intensificato nel secondo, collocandosi in base alle informazioni attualmente disponibili attorno al 10 per cento. Questa stima rispecchia soprattutto un andamento molto sfavorevole nel mese di aprile; i trasporti autostradali, i consumi elettrici e quelli di gas segnalano che in maggio si è avviata una ripresa dell'attività, favorita dal progressivo allentamento delle misure di sospensione. Gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese sono risaliti ma restano ancora inferiori alla soglia di espansione.

L'interscambio di beni e servizi dell'Italia ha continuato a risentire delle ripercussioni dell'epidemia sul commercio mondiale nel complesso del secondo trimestre. In maggio tuttavia le nostre vendite sui mercati esterni all'Unione europea hanno recuperato in parte il calo precedente. I flussi turistici internazionali sono condizionati dall'evoluzione della pandemia; in assenza di recrudescenze, saranno favoriti nei mesi estivi dalla graduale rimozione dei vincoli agli spostamenti tra paesi. Nei primi quattro mesi dell'anno il surplus di conto corrente si è solo lievemente ridotto.

Il deterioramento delle condizioni del mercato del lavoro dovuto all'emergenza sanitaria si è tradotto in una forte contrazione delle ore lavorate nel primo trimestre (-7,5 per cento); le ricadute sul numero di occupati, diminuito dello 0,3 per cento, sono state mitigate sensibilmente dall'eccezionale aumento dell'impiego degli ammortizzatori sociali. L'impatto delle restrizioni alla mobilità sul numero di persone in cerca di occupazione si è riflesso sul tasso di disoccupazione, che è decisamente diminuito. I dati più recenti segnalano un arresto della caduta dell'occupazione e una ripresa della partecipazione al mercato del lavoro.

In Italia la variazione dei prezzi al consumo è stata negativa in maggio e pari a -0,4 per cento in

giugno, principalmente a causa della marcata riduzione dei prezzi dei beni energetici. In prospettiva il calo della domanda interna incide sull'andamento delle attese di inflazione degli analisti e delle imprese: secondo gli operatori professionali, i prezzi al consumo scenderebbero nella media di quest'anno e aumenterebbero in misura molto contenuta nel prossimo. In base ai sondaggi condotti in marzo e maggio sono invece temporaneamente salite le attese di inflazione delle famiglie, che hanno risentito

soprattutto dell'andamento dei prezzi dei beni alimentari; l'aumento tuttavia è rientrato in giugno.

Le condizioni dei mercati finanziari restano fragili, ma hanno beneficiato degli interventi delle autorità monetarie e fiscali e dell'allentamento delle misure volte a contenere la pandemia.

Nell'area dell'euro effetti favorevoli sui corsi delle azioni e sui tassi di interesse hanno fatto seguito al rafforzamento del programma di acquisti della BCE e alla proposta, da parte della Commissione europea, di uno strumento, denominato Next Generation EU, per finanziare mediante prestiti e trasferimenti la ripresa nei paesi dell'Unione; il nuovo strumento consentirebbe di ampliare considerevolmente la capacità di bilancio comunitaria nel contrastare le conseguenze della pandemia. I rendimenti dei titoli di Stato italiani sono scesi, così come i costi di finanziamento delle imprese e delle banche. È ripresa l'attività di emissione di obbligazioni, incoraggiata anche dagli acquisti dell'Euro sistema.

Le misure adottate dalla BCE e dal Governo hanno sostenuto il credito alle imprese, che ha accelerato in concomitanza con il forte incremento del fabbisogno di liquidità. In Italia la crescita dei prestiti alle imprese, negativa durante tutto l'anno precedente, ha raggiunto in maggio l'11,5 per cento (in ragione d'anno sui tre mesi). L'espansione del credito, che ha inizialmente riguardato le società medio-grandi, si è poi estesa alle famiglie produttrici con la progressiva riduzione dei ritardi nell'implementazione delle misure adottate dall'Esecutivo.

In uno scenario di base, in cui si presuppone che la diffusione della pandemia rimanga sotto controllo a livello globale e in Italia, il PIL si contrarrebbe del 9,5 per cento nella media di quest'anno, interamente a causa della riduzione registrata nel primo semestre, e recupererebbe nel prossimo biennio (4,8 per cento nel 2021 e 2,4 nel 2022). La ripresa sarebbe graduale: effetti persistenti sui consumi delle famiglie deriverebbero dal calo dell'occupazione e del reddito disponibile, ancorché mitigato dalle misure di sostegno; il peggioramento delle prospettive di domanda e della fiducia delle imprese inciderebbe sugli investimenti, la cui caduta nel 2020, segnalata anche dai sondaggi della Banca d'Italia, verrebbe in parte recuperata nel biennio 2021-22. L'inflazione sarebbe pressoché nulla sia quest'anno sia il prossimo; i prezzi tornerebbero ad aumentare nel 2022, dell'1,0 per cento.

Sviluppi più negativi rispetto a quelli delineati nello scenario di base potrebbero manifestarsi se emergessero nuovi rilevanti focolai epidemici a livello nazionale o globale, i cui effetti potrebbero ripercuotersi sulla fiducia e sulle decisioni di spesa di famiglie e imprese e tradursi in un calo più consistente del commercio mondiale, in interruzioni nelle catene globali di produzione o in un

deterioramento delle condizioni finanziarie. In uno scenario più severo si valuta che il prodotto potrebbe scendere di oltre il 13 per cento quest'anno e recuperare nel prossimo biennio in misura più moderata rispetto allo scenario di base.

Un miglioramento delle prospettive di crescita rispetto agli scenari qui delineati potrebbe tuttavia derivare dal rafforzamento delle politiche espansive attualmente in esame. L'approvazione e l'utilizzo efficace degli strumenti in discussione per l'Unione europea, oltre a incidere direttamente sulla domanda e sulla capacità produttiva, potrebbero contribuire a una ripresa della fiducia di famiglie e imprese. L'ammontare di risorse di cui sarà possibile beneficiare dipenderà dalla capacità di proporre e mettere in atto riforme e progetti di investimento validi.

L'economia della Lombardia (fonte: Banca d'Italia, Economie regionali, n. 3/2020)

La pandemia e il quadro macroeconomico

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di Covid-19 si sono riflessi sul sistema produttivo e sulla domanda aggregata dell'economia lombarda. Il contagio si è diffuso sul territorio regionale prima che nel resto d'Italia e in altre parti del mondo occidentale ed è stato contenuto attraverso la restrizione della libertà di movimento delle persone e la sospensione delle attività ritenute non essenziali tra il mese di marzo e la prima parte del mese di maggio. Il peggioramento delle prospettive di crescita connesso con gli effetti economici dell'emergenza sanitaria si è innestato su un quadro in cui il ciclo economico si stava già deteriorando. Secondo le stime di Prometeia, nel 2019 il PIL della regione sarebbe cresciuto dello 0,5 per cento, proseguendo nella dinamica stagnante dell'anno precedente. Le nostre valutazioni riferite al primo trimestre dell'anno in corso indicano un calo del prodotto nelle regioni del Nord Ovest di circa il 6 per cento sul periodo corrispondente. L'andamento dell'indicatore coincidente Regiocoin-Lombardia conferma il forte deterioramento della componente di fondo dell'economia regionale nel primo trimestre del 2020. Sulla base dell'evidenza disponibile, il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una significativa contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre dell'anno, pur in presenza di numerose misure di sostegno dell'economia varate dal Governo e dalle Autorità locali.

Le imprese si trovano ad affrontare la difficile fase congiunturale con una struttura finanziaria più equilibrata rispetto a quella che avevano alla vigilia della crisi del debito sovrano. Tuttavia, la sospensione di parte delle attività ha determinato tensioni di liquidità e accresciuto la domanda di prestiti per coprire le esigenze finanziarie a breve termine. Per attenuare tali difficoltà, il Governo e la Regione hanno adottato misure a sostegno della liquidità delle imprese e la politica monetaria ha assunto un orientamento fortemente espansivo, che favorisce condizioni di offerta ancora distese.

La possibilità di recuperare nell'anno i livelli di attività dipenderà da un insieme di fattori. Per alcuni settori, come quello manifatturiero, è possibile che venga recuperata parte della produzione persa durante la vigenza delle misure di contenimento; per molti comparti dei servizi si tratta di

un'eventualità meno plausibile, anche per la riduzione dei flussi turistici che resteranno verosimilmente modesti per un periodo prolungato.

Le imprese

Nel 2019 l'attività dell'industria ha ristagnato, decelerando sensibilmente rispetto all'anno precedente, per poi ridursi repentinamente nel primo trimestre del 2020. Nelle attese delle imprese le perdite di fatturato potrebbero toccare il 25 per cento nel primo semestre dell'anno, anche a seguito della sospensione per più di un mese delle attività rappresentative di oltre la metà del valore aggiunto del settore produttivo. L'incertezza sulle conseguenze della pandemia determinerebbe nel 2020 una diminuzione dell'accumulazione di capitale, che era già scesa nel 2019. Nelle costruzioni la fase espansiva è proseguita nel 2019, ma ha subito un brusco arresto nel primo trimestre del 2020, risentendo del blocco dei cantieri. Nei servizi l'attività, ancora in crescita nel 2019, si è deteriorata rapidamente in seguito ai provvedimenti di contenimento dell'epidemia che hanno colpito soprattutto i comparti del commercio al dettaglio non alimentare, della ricezione, della ristorazione, dell'intrattenimento. Nel 2019 la spesa dei viaggiatori stranieri, importante per le attività regionali legate al turismo, è aumentata a ritmi elevati, mentre l'espansione delle esportazioni di beni si è arrestata, risentendo della stagnazione del commercio mondiale. Nel primo trimestre del 2020 entrambe le voci sono diminuite e si prevede che la domanda di beni proveniente dai principali partner commerciali della regione si contragga nell'anno in corso di oltre il 10 per cento.

Sotto il profilo della struttura finanziaria, negli ultimi anni il miglioramento delle condizioni reddituali ha contribuito ad accrescere la resilienza del sistema produttivo: il grado di indebitamento si è ridotto e la composizione delle passività è divenuta maggiormente diversificata e orientata agli strumenti a media e a lunga scadenza. La pandemia e le misure adottate per farvi fronte hanno però determinato un crollo dei ricavi che, in presenza di costi incomprimibili e non rinviabili, hanno alimentato il fabbisogno di liquidità delle imprese, soprattutto nei comparti del commercio e dell'alloggio e ristorazione. A fronte delle accresciute esigenze di risorse finanziarie, i prestiti bancari sono tornati ad aumentare a partire dallo scorso mese di marzo per effetto della crescita delle erogazioni a favore delle aziende di grandi dimensioni e dell'attenuazione della flessione dei finanziamenti a quelle più piccole. La volatilità che ha caratterizzato i corsi degli strumenti finanziari a seguito dell'emergenza sanitaria ha di fatto arrestato il ricorso ai mercati obbligazionari e dei capitali da parte delle imprese lombarde, riducendo la diversificazione delle fonti di finanziamento.

Il mercato del lavoro

Dopo un anno in cui l'espansione dell'occupazione era proseguita, nei primi mesi del 2020 la crisi sanitaria ha impresso un repentino peggioramento alle condizioni del mercato del lavoro a seguito del blocco delle attività produttive, che ha coinvolto oltre un terzo degli occupati in regione. I dati disponibili evidenziano una significativa diminuzione del saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro nei primi cinque mesi del 2020 rispetto a un anno prima. Nello stesso periodo, le ore

autorizzate di Cassa integrazione sono aumentate di quasi venti volte, sia per l'incremento degli interventi ordinari, sia per l'ampliamento della platea dei lavoratori che possono accedere agli interventi in deroga. A partire da marzo sono aumentate in maniera significativa le domande di NASpI per gli eventi di disoccupazione involontaria e sono state introdotte indennità per i lavoratori autonomi e altre categorie coperte solo parzialmente dalle misure di tutela.

Le famiglie

Nel 2019 la dinamica favorevole dell'occupazione aveva sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie e dei consumi. Nei primi mesi del 2020 i consumi sono diminuiti, in particolare nella componente dei beni durevoli, presumibilmente a causa della chiusura delle attività e dei timori di riduzioni del reddito. I livelli di povertà, seppure meno elevati rispetto alla media nazionale, potrebbero aumentare in seguito alla pandemia. Tra le famiglie più esposte vi sono quelle che dipendono dai soli redditi da lavoro autonomo o da lavoro dipendente a tempo determinato. Nei primi quattro mesi dell'anno i nuclei beneficiari del Reddito o della Pensione di Cittadinanza sono aumentati rispetto al 2019.

Nel 2020 la forte caduta dei corsi azionari e obbligazionari conseguente all'emergenza ha intaccato il valore degli strumenti finanziari di proprietà delle famiglie lombarde, che però detengono portafogli caratterizzati da un maggiore grado di liquidità rispetto al recente passato e quindi più adatti a sostenere i consumi in una fase di reddito calante. La crescita dei prestiti alle famiglie, sostenuta per tutto il 2019, ha subito un rallentamento nei primi mesi del 2020 in connessione con il calo delle compravendite immobiliari e con la minore spesa per beni durevoli. I provvedimenti varati dal Governo e la moratoria sui mutui dovrebbero contribuire a sostenere la capacità delle famiglie di far fronte ai propri impegni finanziari.

Il mercato del credito

Il processo di razionalizzazione della rete degli sportelli bancari, fenomeno in atto dalla crisi finanziaria internazionale e proseguito nel 2019, si è accompagnato a una progressiva diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari, modalità di interazione con la clientela che ha facilitato l'applicazione delle misure di distanziamento sociale adottate per contrastare l'epidemia. Gli intermediari, sia su base volontaria sia nell'ambito dei provvedimenti legislativi, hanno intrapreso azioni di supporto della liquidità delle imprese e delle famiglie. A partire dal mese di marzo i prestiti al settore produttivo sono tornati a crescere mentre quelli alle famiglie hanno rallentato. Nel primo trimestre dell'anno in corso gli indicatori della rischiosità del credito erogato alla clientela lombarda sono rimasti su livelli molto bassi, sebbene si ravvisino lievi segnali di peggioramento per il flusso di nuovi prestiti deteriorati delle aziende.

La finanza pubblica

Gli effetti economici connessi con l'emergenza sanitaria avranno ricadute importanti sui bilanci degli enti territoriali lombardi, incidendo negativamente sui flussi delle entrate e determinando un aumento

delle spese. La Regione ha fronteggiato l'epidemia di Covid-19 incrementando la dotazione di personale medico e infermieristico e raddoppiando i posti letto in terapia intensiva, il cui numero in rapporto alla popolazione residente era inizialmente in linea con la media nazionale ma inferiore a quella delle altre regioni del Nord Italia. Con l'esaurirsi della fase più critica della pandemia è iniziata una progressiva ripresa delle attività ordinarie degli ospedali. Parte dell'incremento dei posti letto in terapia intensiva dovrebbe però essere reso strutturale. Gli enti territoriali lombardi hanno affrontato la crisi partendo da una situazione finanziaria mediamente migliore rispetto alle altre regioni a statuto ordinario, beneficiando di avanzi di bilancio più elevati e di livelli di indebitamento inferiori.

L'andamento economico della Lombardia nel confronto nazionale ed europeo (fonte: Assolombarda, Booklet economia settembre 2020)

Nell'economia italiana prosegue e si intensifica nei mesi estivi l'inversione di tendenza dopo la paralisi a marzo e aprile nel periodo di massima emergenza sanitaria e di 'tempesta perfetta' economica. È un recupero ancora incompleto (tutti gli indicatori mostrano un segno meno rispetto al pre-Covid) e disomogeneo tra settori, ma è evidente che a partire da maggio le imprese si sono rimesse in moto e la contrazione nelle serie mensili delle diverse variabili economiche si è ridotta di intensità. Questa progressione si legge nei numeri della produzione industriale: -8% la variazione tendenziale a luglio, in miglioramento ulteriore dopo il -14% a giugno e il -21% a maggio che seguivano ai cali repentini e pesantissimi del -43% ad aprile e del -29% a marzo.

Tuttavia, i livelli di attività rimangono diffusamente con il segno meno e ben lontani da quelli registrati prima della pandemia. In Italia il gap di produzione industriale tra gennaio e luglio 2020 rispetto al 2019 è pari al -16,8% e per agosto-settembre il Centro Studi Confindustria prevede un mantenimento su questi livelli.

Per la Lombardia gli indicatori convergono nel delineare rispetto alla media nazionale sia una caduta economica più consistente nel periodo di lockdown, sia soprattutto un recupero più lento e graduale da maggio ad oggi: sulla base degli indicatori disponibili, abbiamo stimato rispetto allo stesso periodo del 2019 una diminuzione dell'attività produttiva delle imprese lombarde pari al -35% a marzo, al -45% ad aprile, al -22% a maggio, -15% a giugno.

Tra gli altri fattori, sul quadro economico lombardo pesa l'elevata connessione ai mercati internazionali. Con un commercio mondiale in forte arretramento, infatti, nel secondo trimestre 2020 la contrazione delle esportazioni lombarde è estremamente ampia (-26,9%; colpite in uguale misura anche le altre regioni motori d'Europa) e diffusa a tutti i settori e a tutte le province, seppur con intensità diverse. In particolare, al calo di marzo (-13,1% rispetto a un anno prima), è seguita la pesante contrazione di aprile (-40,8%), poi più contenuta a maggio (-29,8%) e a giugno (-10,1%). Tra i settori manifatturieri, alimentare (-3,5%) e farmaceutica (-12,8%) registrano le diminuzioni più ridotte, moda (-42%) e automotive (-41,3%) quelle più consistenti; pesano per contributo, data la

rilevanza economica sul territorio, anche le flessioni di meccanica (-29,0%) e metalli (-30,1%).

Nel complesso dei primi sei mesi del 2020 le esportazioni in Lombardia diminuiscono del -15,3% su base annua, che equivale a una perdita di fatturato estero delle nostre imprese pari a 9,7 miliardi di euro, di cui 3,2 miliardi di euro a Milano, 634 milioni di euro a Monza e Brianza, 236 milioni di euro a Pavia e 121 milioni di euro a Lodi.

Per i mesi estivi più recenti gli 'indicatori soft', seppure ancora parziali, confermano la ripresa in atto ma anche la velocità ridotta della nostra regione rispetto al resto d'Italia. I consumi elettrici in Lombardia risalgono al -10% a luglio su base annua (-7% in Italia). Il traffico dei veicoli pesanti sulle tangenziali milanesi, indicativo della ripresa degli scambi e quindi dell'attività delle aziende, si attesta a inizio settembre sui livelli di luglio, ancora inferiore del -5% circa rispetto al 2019. Gli spostamenti per motivi di lavoro rilevati da Google maps nei primi giorni di settembre in Lombardia continuano ad essere ridotti del -34% rispetto al pre-Covid (-29% in Italia).

Lato imprese, dunque, la situazione attuale rimane generalmente percepita come critica. Lo confermano le inchieste sulla fiducia che rimangono improntate alla cautela e anche in questo caso i numeri testimoniano come il manifatturiero nel Nord Ovest continui a soffrire più che in Italia, con l'indice di fiducia ad agosto su un livello inferiore a quello di febbraio di -16 punti percentuali (il gap è di -13 punti nella media nazionale). Viceversa, tengono di più i servizi (-15 punti nel Nord-Ovest vs -24 in Italia).

D'altra parte, i consumatori continuano a mostrarsi più positivi delle imprese, soprattutto con riferimento alla propria condizione familiare. Rispetto a inizio 2020, infatti, il differenziale ad agosto dell'indice di fiducia è ancora consistente e pari a -11 punti nel Nord-Ovest, ma appunto ben più ridotto di quanto rilevato per le imprese.

Con riferimento al mercato del lavoro, le ripercussioni indotte dall'emergenza Covid-19 tra aprile e giugno 2020 sono ben più forti che nella prima parte dell'anno. Difatti, l'occupazione in Lombardia subisce un deciso calo di -110 mila unità (è il saldo trimestrale più negativo dal 3° trimestre 2009), come effetto della diminuzione sia degli occupati indipendenti (-23 mila) sia dei dipendenti (-87 mila). Scendono sia il tasso di occupazione (al 66,5%) sia il tasso di disoccupazione (al 4,0%) riflettendo un aumento cospicuo delle persone che, scoraggiate, hanno rinunciato alla ricerca di un impiego.

Infine, resta molto elevato il ricorso alla cassa integrazione. Tra aprile e luglio sono state autorizzate 454 milioni di ore in Lombardia, che equivalgono al 45% in più del record dell'intero 2010. A livello di territori, in soli quattro mesi sia Lodi (con 8,8 milioni di ore di CIG) sia soprattutto Milano e Monza e Brianza (con 182,9 milioni di ore) raddoppiano le ore richieste rispetto ai picchi annuali del 2014 e del 2010 rispettivamente; Pavia (con 13,4 milioni di ore) supera leggermente il record dell'anno 2009.

Analisi demografica

Caratteristiche generali della popolazione

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico, nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune.

Tali elementi hanno, pertanto, una importanza fondamentale per quanto attiene sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti che ciascun Ente deve garantire e saper attuare.

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere molto interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del nostro territorio comunale, a partire da quelli relativi all'andamento della popolazione registrato negli ultimi anni.

Andamento demografico generale

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	15.701	7.754	7.947	146	128	18	486	424	62	80
2003	16.087	8.041	8.046	174	145	29	821	464	357	386
2004	16.467	8.258	8.209	160	109	51	811	482	329	380
2005	16.798	8.448	8.350	205	110	95	777	541	236	331
2006	17.009	8.565	8.444	187	135	52	719	560	159	211
2007	17.423	8.751	8.672	190	153	37	913	536	377	414
2008	17.868	8.993	8.875	220	137	83	868	506	362	445
2009	18.125	9.096	9.029	213	136	77	788	608	180	257
2010	18.521	9.251	9.270	215	135	80	929	613	316	396
2011	18.817	9.419	9.398	213	149	64	778	546	232	296
2012	19.371	9.718	9.653	213	132	81	1079	606	473	554
2013	19.802	9.933	9.869	202	149	53	919	541	378	431
2014	19.914	9.974	9.940	192	127	65	598	551	47	112
2015	20.217	10.169	10.048	194	144	50	802	549	253	303
2016	20.319	10.246	10.073	177	169	8	819	725	94	102
2017	20.486	10.363	10.123	194	182	12	906	751	155	167
2018	20.625	10.426	10.199	185	153	32	781	674	107	139
2019	20.810	10.482	10.328	196	174	22	822	729	93	115

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Densità abitativa

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Superficie in kmq</i>	<i>Densità</i>
1982	14.892	18,00	827,33
1983	14.959	18,00	831,06
1984	15.089	18,00	838,28
1985	15.268	18,00	848,22
1986	15.357	18,00	853,17
1987	15.381	18,00	854,50
1988	15.468	18,00	859,33
1989	15.497	18,00	860,94
1990	15.408	18,00	856,00
1991	15.378	18,00	854,33
1992	15.404	18,00	855,78
1993	15.397	18,00	855,39
1994	15.345	18,00	852,50
1995	15.300	18,00	850,00
1996	15.424	18,00	856,89
1997	15.422	18,00	856,78
1998	15.448	18,00	858,22
1999	15.533	18,00	862,94
2000	15.634	18,00	868,56
2001	15.621	18,00	867,83
2002	15.701	18,00	872,28
2003	16.087	18,00	893,72
2004	16.467	18,00	914,83
2005	16.798	18,00	933,22
2006	17.009	18,00	944,94
2007	17.423	18,00	967,94
2008	17.868	18,00	992,67
2009	18.125	18,00	1.006,94
2010	18.521	18,00	1.028,94
2011	18.817	18,00	1.045,39
2012	19.371	18,00	1.076,17
2013	19.802	18,00	1.100,11
2014	19.914	18,00	1.106,33
2015	20.217	18,00	1.123,17
2016	20.319	18,00	1.128,83
2017	20.486	18,00	1.138,11
2018	20.625	18,00	1.145,83
2019	20.810	18,00	1.156,11

Famiglie e convivenze

Anno	Residenti	Famiglie	Convivenze	Residenti in famiglia	Residenti in convivenza	Componenti medi per famiglia
2002	15.701	-	-	-	-	-
2003	16.087	6.277	7	16.033	54	2,55
2004	16.467	6.504	7	16.413	54	2,52
2005	16.798	6.651	9	16.741	57	2,52
2006	17.009	6.847	9	16.951	58	2,48
2007	17.423	7.050	9	17.365	58	2,46
2008	17.868	7.247	9	17.815	53	2,46
2009	18.125	7.377	9	18.071	54	2,45
2010	18.521	7.541	9	18.475	46	2,45
2011	18.817	7.715	8	18.760	57	2,43
2012	19.371	7.813	7	19.318	53	2,47
2013	19.802	7.860	7	19.748	54	2,51
2014	19.914	7.903	7	19.861	53	2,51
2015	20.217	8.020	7	20.166	51	2,51
2016	20.319	8.067	8	20.248	71	2,51
2017	20.486	8.163	8	20.404	82	2,50
2018	20.625	8.226	8	20.509	116	2,49
2019	20.810	8.336	8	20.713	97	2,48

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stranieri residenti

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	633	367	266	24	1	23	128	124	4	27
2003	965	616	349	29	0	29	416	110	306	335
2004	1.271	785	486	36	0	36	433	158	275	311
2005	1.532	932	600	52	1	51	440	219	221	272
2006	1.725	1.030	695	45	0	45	345	196	149	194
2007	2.125	1.220	905	59	1	58	534	185	349	407
2008	2.522	1.411	1.111	82	2	80	519	190	329	409
2009	2.799	1.511	1.288	82	2	80	479	271	208	288
2010	3.127	1.635	1.492	100	1	99	564	316	248	347
2011	3.367	1.769	1.598	84	2	82	480	241	239	321
2012	3.766	1.984	1.782	91	3	88	609	298	311	399
2013	4.098	2.151	1.947	80	0	80	556	304	252	332
2014	4.182	2.157	2.025	75	3	72	322	310	12	84
2015	4.322	2.216	2.106	73	4	69	425	354	71	140
2016	4.282	2.205	2.077	65	5	60	467	567	-40	20
2017	4.320	2.228	2.092	78	5	73	496	531	-35	38
2018	4.400	2.262	2.138	73	2	71	442	433	9	80
2019	4.537	2.310	2.227	78	4	74	469	443	26	100

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stato civile della popolazione

Anno	Maschi	Femmine	Popolazione
1981	7.209	7.263	14.472
1991	7.599	7.738	15.337
2001	7.647	7.848	15.495
2011	9.419	9.398	18.817
2018	10.426	10.199	20.625

	1981	1991	2001	2011	2018
Minori di anni 25	6.997	6.478	5.309	5.132	5.384
Celibi/Nubili	6.557	6.478	6.201	8.266	8.733
Coniugati totale	7.026	7.751	8.013	9.059	10.107
Divorziati totale	10	52	117	276	528
Vedovi totale	879	1.056	1.164	1.216	1.254

	1981	1991	2001	2011	2018
Minori di anni 25 maschi	3.585	3.353	2.770	2.670	2.796
Celibi maschi	3.550	3.552	3.406	4.629	4.884
Coniugati maschi	3.502	3.878	4.034	4.473	5.068
Divorziati maschi	8	20	44	113	242
Vedovi maschi	149	149	163	204	229

	1981	1991	2001	2011	2018
Minori di anni 25 femmine	3.412	3.125	2.539	2.462	2.588
Coniugate femmine	3.524	3.873	3.979	4.586	5.039
Divorziate femmine	2	32	73	163	286
Nubili femmine	3.007	2.926	2.795	3.637	3.849
Vedove femmine	730	907	1.001	1.012	1.025

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

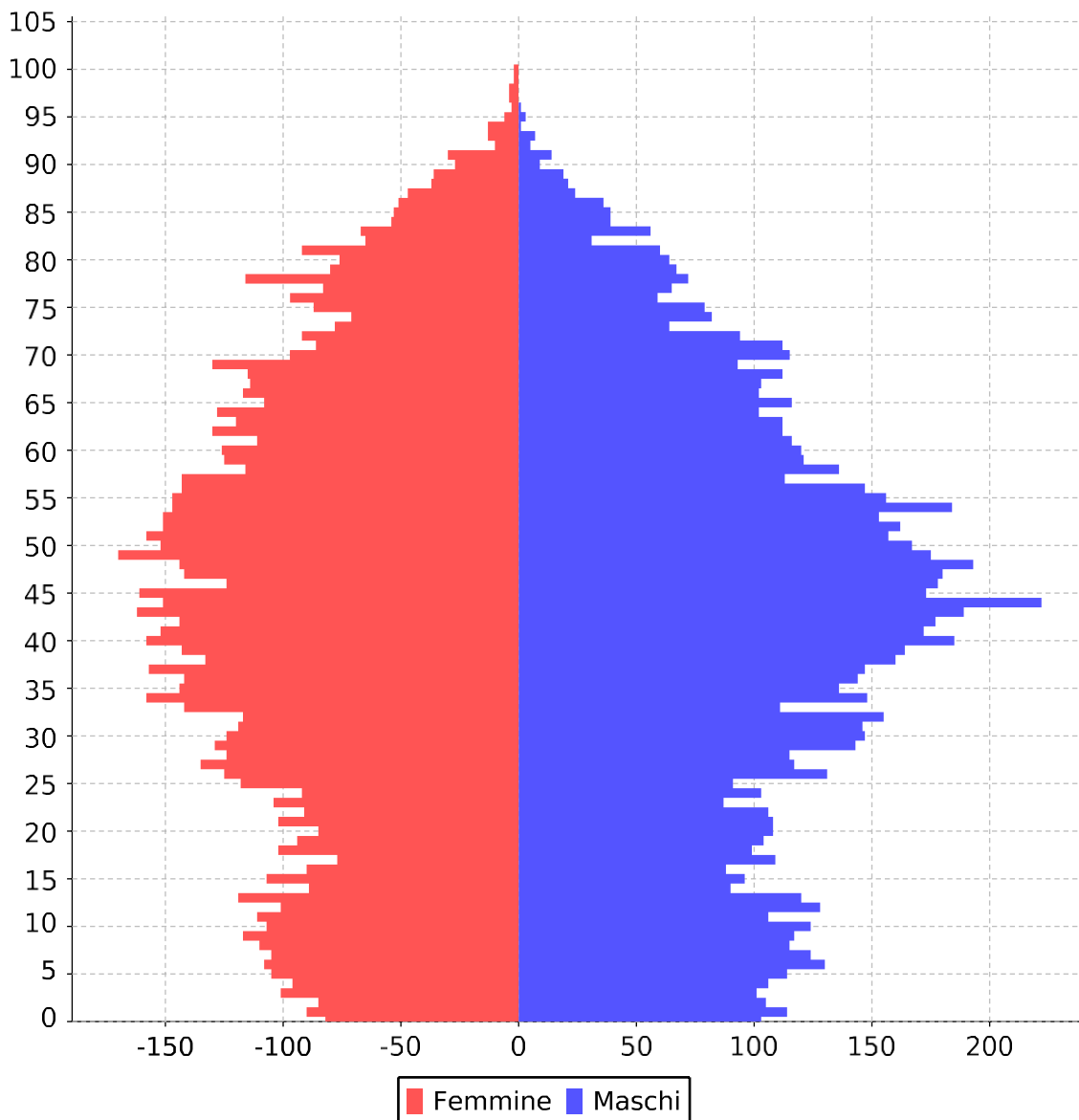
I dati della popolazione 2018 suddivisa per stato civile non sono ancora disponibili nelle pubblicazioni Istat.

Popolazione per fasce d'età 2018

Fascia d'età	Maschi	di cui stranieri	Femmine	di cui stranieri	Totale	di cui stranieri
Da 0 a 2 anni	322	113	257	106	579	219
Da 3 a 5 anni	321	126	302	108	623	234
Da 6 a 10 anni	610	172	547	201	1157	373
Da 11 a 13 anni	354	99	331	70	685	169
Da 14 a 18 anni	482	95	465	98	947	193
Da 19 a 29 anni	1213	349	1199	373	2412	722
Da 30 a 64 anni	5360	1236	4935	1074	10295	2310
Da 65 a 74 anni	993	29	1008	40	2001	69
Da 75 a 84 anni	592	9	817	21	1409	30
Oltre 84 anni	179	0	338	1	517	1
Totale	10426	2228	10199	2092	20625	4320

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Piramide delle età



Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità

	2015	2016	2017	2018
TOTALE CITTADINI STRANIERI	4.322	4.282	4.320	4.400

Nazionalità	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
Romania	1145	26,49%	1134	26,48%	1168	27,04%	1163	26,43%
Albania	1150	26,61%	1073	25,06%	1037	24,00%	1072	24,36%
Marocco	499	11,55%	491	11,47%	494	11,44%	506	11,50%
India	394	9,12%	404	9,43%	409	9,47%	391	8,89%
Senegal	171	3,96%	173	4,04%	174	4,03%	179	4,07%
Nigeria	92	2,13%	104	2,43%	129	2,99%	153	3,48%
Cina	116	2,68%	133	3,11%	144	3,33%	136	3,09%
Pakistan	89	2,06%	104	2,43%	111	2,57%	132	3,00%
Ucraina	114	2,64%	115	2,69%	115	2,66%	119	2,70%
Bosnia-Erzegovina	67	1,55%	71	1,66%	63	1,46%	60	1,36%
Tunisia	57	1,32%	57	1,33%	60	1,39%	52	1,18%
Egitto	43	0,99%	49	1,14%	55	1,27%	48	1,09%
Kosovo	27	0,62%	29	0,68%	30	0,69%	43	0,98%
Ecuador	42	0,97%	38	0,89%	36	0,83%	38	0,86%
Perù	30	0,69%	29	0,68%	28	0,65%	32	0,73%
Polonia	23	0,53%	17	0,40%	19	0,44%	17	0,39%
Moldova	22	0,51%	21	0,49%	17	0,39%	16	0,36%
Bulgaria	21	0,49%	20	0,47%	17	0,39%	16	0,36%
Bolivia	19	0,44%	16	0,37%	16	0,37%	16	0,36%
Cuba	14	0,32%	15	0,35%	15	0,35%	15	0,34%
Ghana	14	0,32%	14	0,33%	12	0,28%	14	0,32%
Serbia	18	0,42%	16	0,37%	15	0,35%	13	0,30%

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

Nazionalità	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
Federazione Russa	8	0,19%	7	0,16%	9	0,21%	12	0,27%
Brasile	11	0,25%	11	0,26%	11	0,25%	11	0,25%
Turchia	19	0,44%	12	0,28%	12	0,28%	11	0,25%
Spagna	9	0,21%	9	0,21%	8	0,19%	11	0,25%
El_Salvador	13	0,30%	13	0,30%	12	0,28%	10	0,23%
Costa d'Avorio	4	0,09%	4	0,09%	8	0,19%	9	0,20%
Sierra Leone	12	0,28%	11	0,26%	10	0,23%	9	0,20%
Thailandia	7	0,16%	8	0,19%	8	0,19%	7	0,16%
Mali	0	0,00%	1	0,02%	2	0,05%	5	0,11%
Palestina	5	0,12%	5	0,12%	5	0,12%	5	0,11%
Bangladesh	1	0,02%	14	0,33%	5	0,12%	5	0,11%
Croazia	8	0,19%	5	0,12%	5	0,12%	5	0,11%
Sri Lanka	7	0,16%	7	0,16%	5	0,12%	5	0,11%
Iraq	4	0,09%	4	0,09%	5	0,12%	5	0,11%
Francia	3	0,07%	3	0,07%	3	0,07%	4	0,09%
Cambogia	6	0,14%	4	0,09%	6	0,14%	4	0,09%
Ungheria	2	0,05%	1	0,02%	2	0,05%	3	0,07%
Repubblica Democratica del Congo	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	3	0,07%
Repubblica Dominicana	2	0,05%	2	0,05%	2	0,05%	3	0,07%
Kenya	2	0,05%	2	0,05%	4	0,09%	3	0,07%
Camerun	2	0,05%	4	0,09%	4	0,09%	3	0,07%
Gambia	0	0,00%	0	0,00%	1	0,02%	3	0,07%
Argentina	3	0,07%	3	0,07%	3	0,07%	3	0,07%
Algeria	2	0,05%	2	0,05%	2	0,05%	2	0,05%
Regno Unito	0	0,00%	3	0,07%	2	0,05%	2	0,05%
Guinea	0	0,00%	0	0,00%	1	0,02%	2	0,05%
Vietnam	1	0,02%	2	0,05%	1	0,02%	1	0,02%
Filippine	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

Nazionalità	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
Finlandia	0	0,00%	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%
Georgia	1	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,02%
Germania	1	0,02%	1	0,02%	2	0,05%	1	0,02%
Indonesia	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%
Iran	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,02%
Irlanda	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%
Lettonia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,02%
Libano	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%
Messico	2	0,05%	2	0,05%	2	0,05%	1	0,02%
Burkina Faso	1	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,02%
Mozambico	0	0,00%	0	0,00%	1	0,02%	1	0,02%
Paesi Bassi	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%
Bielorussia	2	0,05%	2	0,05%	2	0,05%	1	0,02%
Belgio	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%
Repubblica Ceca	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%
Austria	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%
Armenia	1	0,02%	1	0,02%	0	0,00%	1	0,02%
Seychelles	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%
Siria	2	0,05%	2	0,05%	1	0,02%	1	0,02%
Stati Uniti	2	0,05%	2	0,05%	1	0,02%	1	0,02%
Svizzera	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%	1	0,02%
Afghanistan	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,02%
Somalia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Mauritius	1	0,02%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Lituania	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Colombia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Eritrea	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Uruguay	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

Nazionalità	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
Svezia	1	0,02%	1	0,02%	0	0,00%	0	0,00%
Venezuela	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

1/B) IL QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.1.b Analisi della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

La situazione finanziaria del nostro ente in relazione ai servizi che è tenuto ad erogare ad una popolazione che ha superato ormai oltre i 20.000 abitanti, può ritenersi adeguata.

Il rendiconto dell'esercizio 2019 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.285.179,69 oltre alla costituzione di FPV applicati nella gestione finanziaria 2019 sulla competenza dell'esercizio finanziario 2020 per € 957.376,58. _____

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comune conta di rispettare pienamente le scadenze commerciali con un'accelerazione dei pagamenti grazie anche a nuove procedure informatiche che hanno consentito di "annullare" la documentazione cartacea; nel 2017 si era perfezionata una procedura "massiva" nell'ambito sia delle reversali che di parte dei mandati emessi riducendo ulteriormente i tempi di emissione; al contempo si cerca di mantenere un discreto grado di liquidità dell'Ente.

La costante condizione di riduzione delle risorse trasferite dallo Stato e dal venir meno di entrate non ricorrenti hanno indotto a optare per una politica fiscale territoriale più espansiva, anche a seguito dell'introduzione della TASI, ora accorpata all'IMU; anche il buon grado di riscossione nei termini e nelle scadenze fissate, ha permesso il mantenimento della continuità nella gestione.

Ciò dovrebbe permettere all'ente di poter evitare il ricorso ad eventuali anticipazioni di tesoreria per far fronte ai suoi impegni di spesa inderogabili.

Questo non significa che su talune tipologie di entrate non vi siano comunque criticità legate al grado di riscossione.

Il bilancio di previsione 2021 – 2023, al pari dei bilanci precedenti, sarà impostato escludendo il finanziamento della spesa corrente utilizzando i proventi da permessi di costruire; questa impostazione, già mantenuta nei precedenti esercizi, consente di dare un equilibrio e una solidità finanziaria all'ente.

Il bilancio di previsione 2021-2023 sarà caratterizzato da una gestione delle risorse in linea con gli anni precedenti.

Dall'esercizio 2016 l'ente ha provveduto all'applicazione nel bilancio di un fondo crediti di dubbia esigibilità con uno stanziamento di 108.000 euro, poi aumentato negli stanziamenti dell'esercizio 2017 in € 185.000, nel 2018 quantificato in € 192.000, nel 2019 quantificato in € 226.000, nel 2020 previsto in € 272.000.

Tale fondo è rivolto a sopperire ad eventuali mancati incassi sulle entrate non incassate e considerate di difficile esigibilità. Nel 2020 la previsione del fondo crediti è stimata in € 272.000,00 pari al 95% delle entrate non incassate; nel 2021-2022-2023 la percentuale pervista sugli stanziamenti è pari al 100% nell'ultimo biennio e stimata in € 210.000.

Dati generali del Comune

Codice Istat	103016183
Codice Belfiore	H509
Ente	Comune di Romano Di Lombardia
Rappresentante legale	Sebastian Nicoli
Segretario	Giuseppe Brando
Organo di revisione	Dott. Paolo Grimoldi Rag. Celestino Villa Dott. Orlando Vetrano
Tesoriere	CREVAL - Credito Valtellinese
Superficie territoriale	1.800
Strade esterne km	12
Strade interne km	28

Centri abitati nel territorio comunale

Località	Altitudine	Popolazione	Famiglie	Abitazioni	Edifici
Romano di Lombardia (capoluogo)	120	17.549	7.001	8.211	2.121
Case sparse		539	181	210	105
Bradalesco	115	329	114	118	59
Pascolo	124	63	20	21	13
I Morti del Roccolo	119	42	13	17	6
Portico	128	42	13	14	6
Cascina Naviglio	113	40	13	13	6
Cascina Marinoni	122	36	14	17	7
Cascina Sant'Eusebio	119	31	8	11	5
Cascina Angelina	128	30	10	11	9
Le Galeazze	129	29	11	12	10
Cascina Albarotto	126	22	7	27	7
Cascina Risorta	114	17	7	7	2
Graffignane	115	15	5	7	5

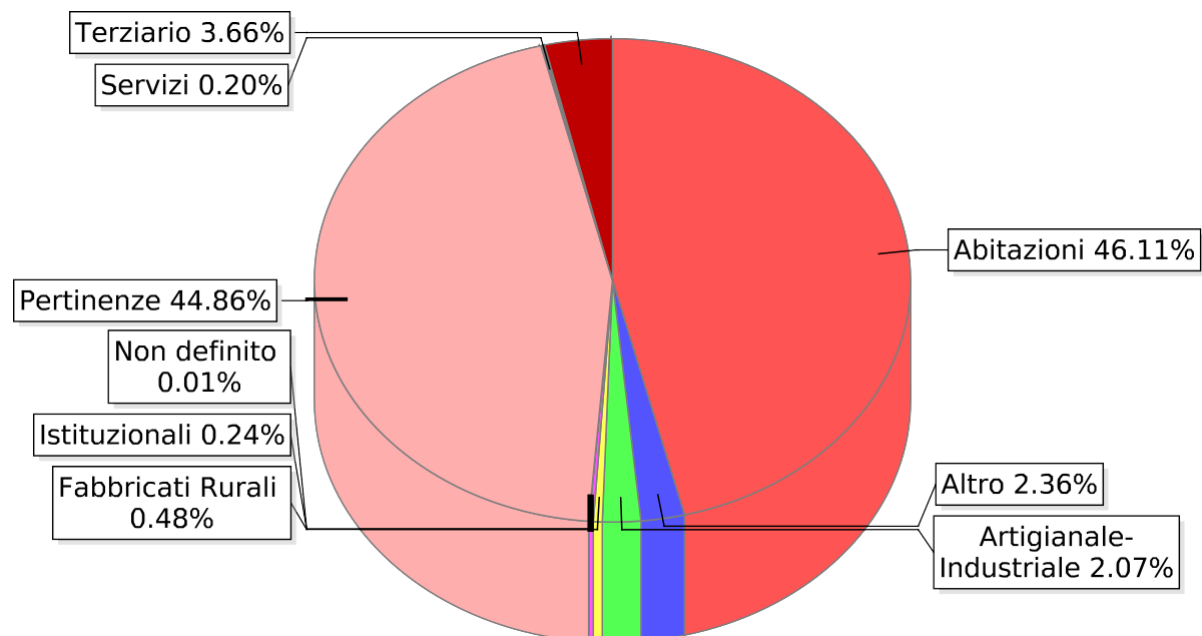
fonte: Istat - Censimento 2011 - <http://dwcis.istat.it>

Analisi catastale del Territorio

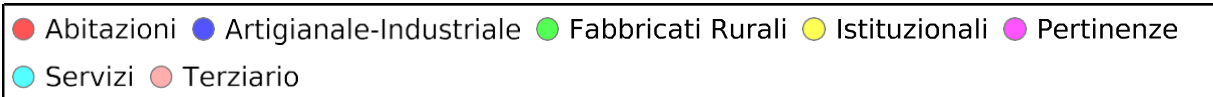
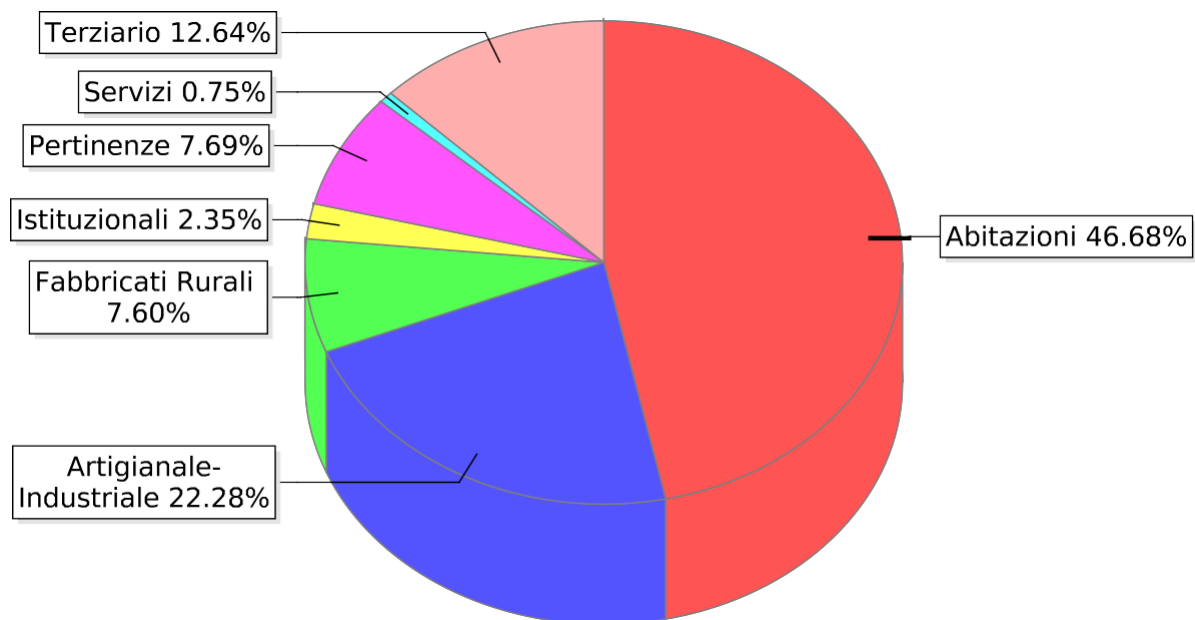
Tipologia dei fabbricati

CATEGORIA	NUMERO	RENDITA TOTALE	QUOTA	QUOTA RENDITA
<i>Abitazioni</i>	9452	4.294.221,00	46,12%	46,68%
<i>Pertinenze</i>	9195	707.903,00	44,86%	7,69%
<i>Artigianale-Industriale</i>	424	2.049.732,50	2,07%	22,28%
<i>Terziario</i>	750	1.162.759,00	3,66%	12,64%
<i>Servizi</i>	42	69.284,281	0,21%	0,75%
<i>Istituzionali</i>	50	216.488,328	0,25%	2,35%
<i>Fabbricati Rurali</i>	99	699.401,188	0,49%	7,60%
<i>Altro</i>	484	0,00	2,37%	0,00%
<i>Non definito</i>	2	0,00	0,01%	0,00%
Totale	20498	9.199.789,297	100%	100%

Quote dei fabbricati per tipologia



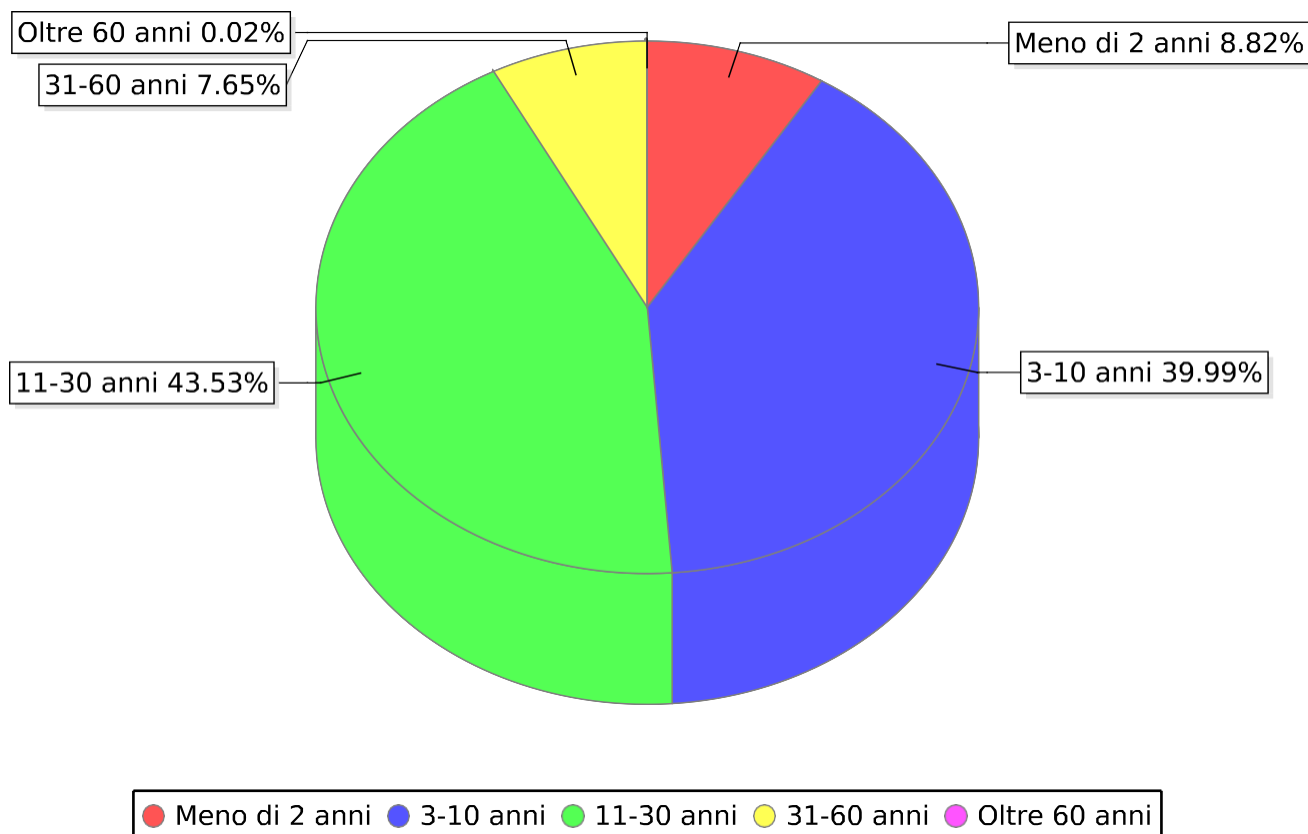
Quote delle rendite



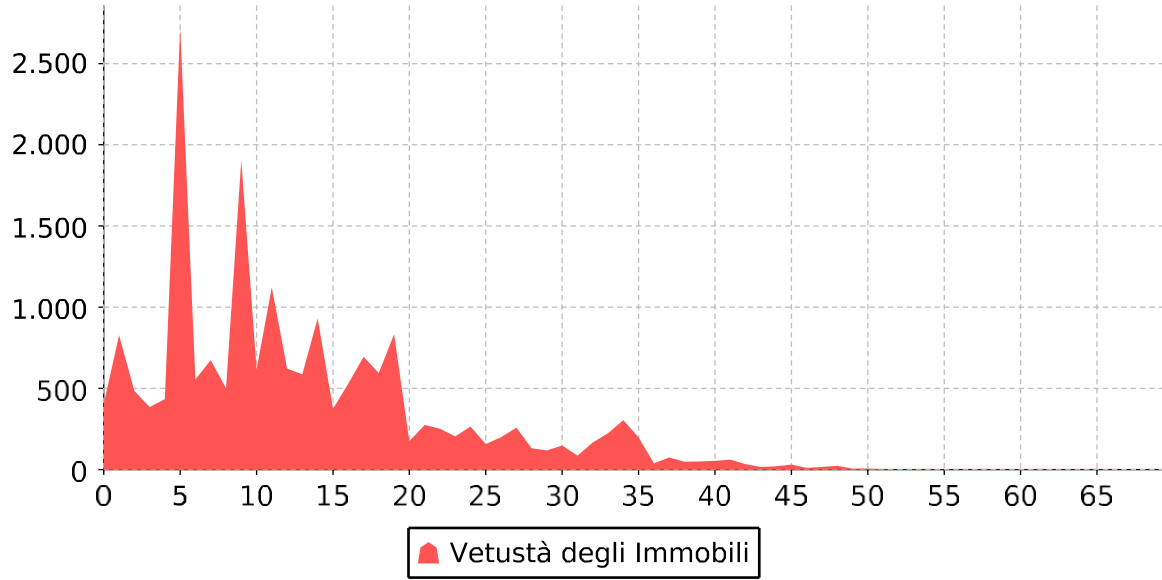
Diritti esercitati sui fabbricati

DIRITTO	NUMERO
<i>Abitazione</i>	95
<i>Abitazione su proprietà superficaria</i>	2
<i>Comproprietario per</i>	9
<i>Cousufruttuario di livello</i>	34
<i>Cousufruttuario per</i>	13
<i>Nuda proprietà</i>	975
<i>Nuda proprietà superficaria</i>	12
<i>Proprietà</i>	19238
<i>Proprietà per l'area</i>	513
<i>Proprietà superficaria</i>	448
<i>Titolo non codificato</i>	170
<i>Usufruttario di colonia per</i>	2
<i>Usufrutto</i>	1030
<i>Usufrutto con diritto di accrescimento</i>	23
<i>Usufrutto su enfiteusi</i>	1
<i>Usufrutto su proprietà superficaria</i>	12
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	17
<i>Usufruttuario parziale</i>	5
Totale	22.599

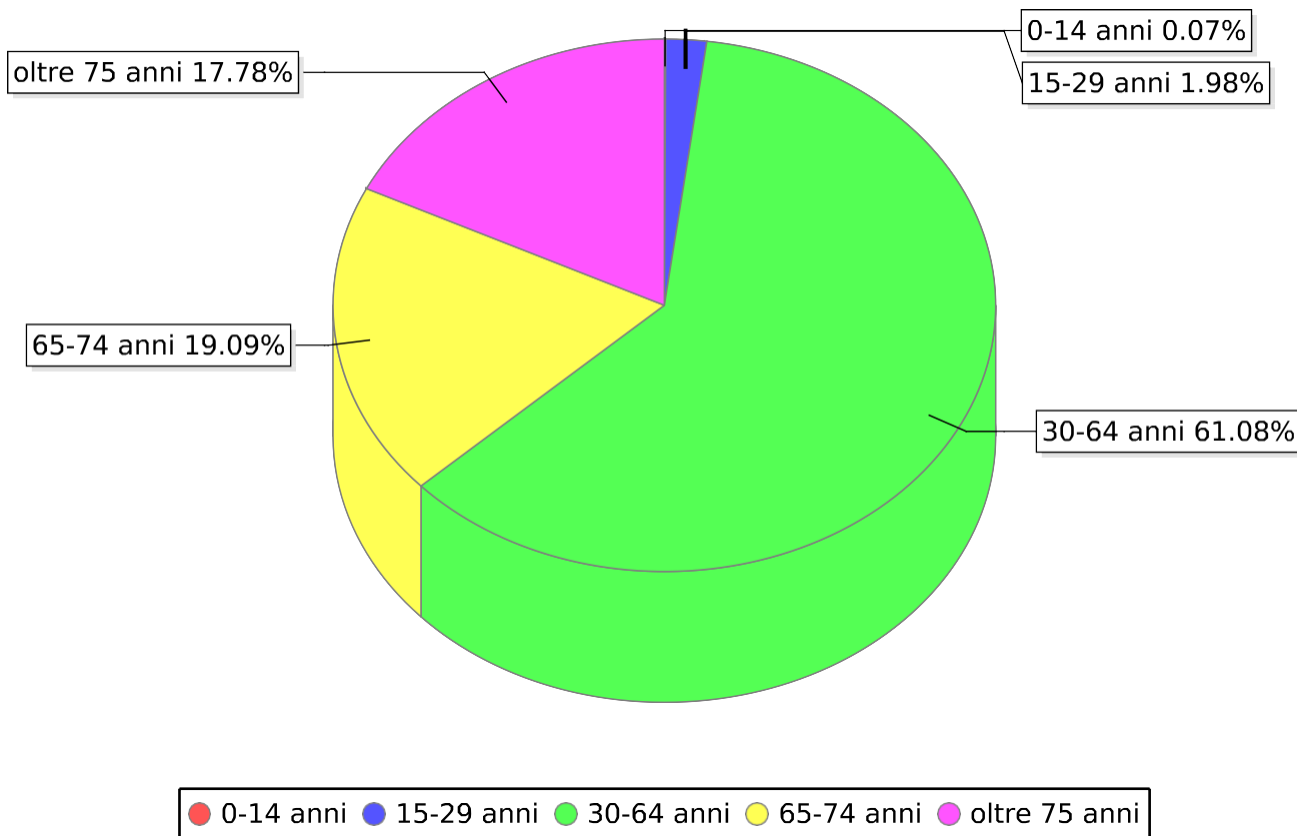
Vetustà dei fabbricati



Distribuzione della vetustà



Fasce d'età dei titolari



Analisi dei redditi

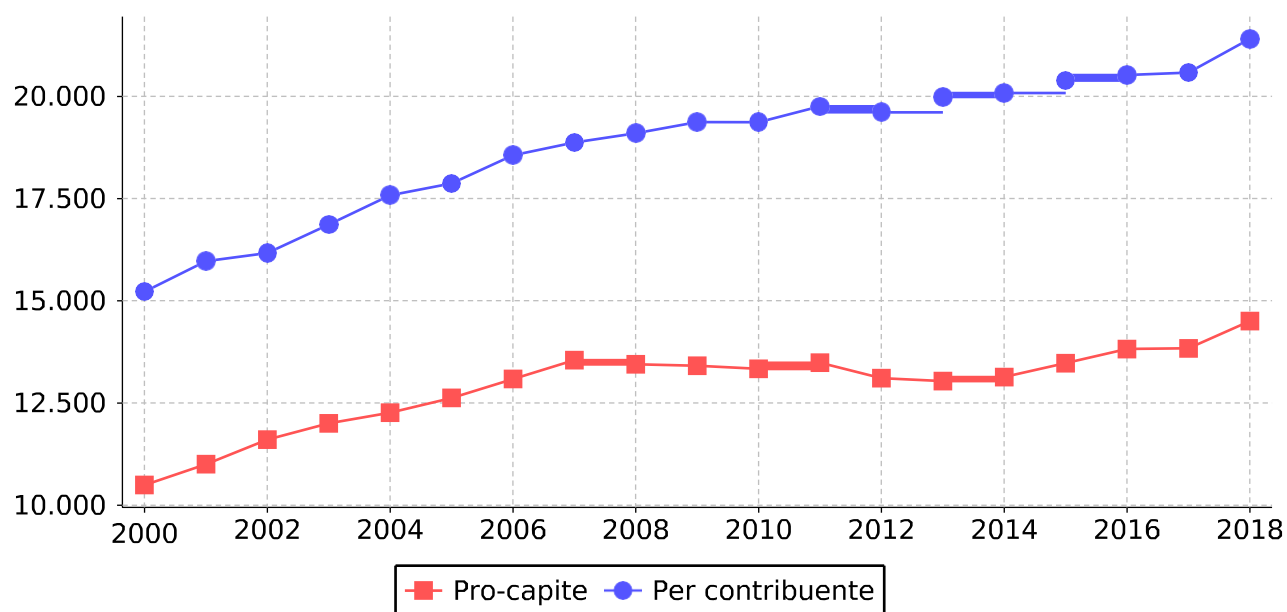
Reddito della popolazione

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'Amministrazione nell'individuazione degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

Il Ministero delle Finanze ha messo a disposizione dei Comuni i dati consolidati delle dichiarazioni dei redditi relativi ai propri residenti. Di seguito vengono riportate alcune tabelle riassuntive che si ritengono significative ai fini della valutazione socio-economica del territorio.

Anno	Residenti	Contribuenti	Contrib. / Resid.	Reddito dichiarato	Reddito procapite	Reddito medio
2000	15.634	10.776	68,9%	164.060.870	10.493,85	15.224,65
2001	15.621	10.763	68,9%	171.884.483	11.003,42	15.969,94
2002	15.701	11.268	71,8%	182.199.510	11.604,33	16.169,64
2003	16.087	11.448	71,2%	193.078.220	12.002,13	16.865,67
2004	16.467	11.487	69,8%	201.959.654	12.264,51	17.581,58
2005	16.798	11.866	70,6%	212.057.483	12.623,97	17.871,02
2006	17.009	11.994	70,5%	222.602.958	13.087,36	18.559,53
2007	17.423	12.508	71,8%	236.067.764	13.549,2	18.873,34
2008	17.868	12.579	70,4%	240.253.852	13.446,04	19.099,60
2009	18.125	12.547	69,2%	243.057.419	13.410,06	19.371,76
2010	18.521	12.752	68,9%	246.986.727	13.335,5	19.368,47
2011	18.817	12.845	68,3%	253.777.586	13.486,61	19.756,92
2012	19.371	12.948	66,8%	253.937.272	13.109,15	19.612,08
2013	19.802	12.915	65,2%	258.155.956	13.036,86	19.988,85
2014	19.914	13.024	65,4%	261.554.328	13.134,19	20.082,49
2015	20.217	13.359	66,1%	272.385.718	13.473,1	20.389,68
2016	20.319	13.682	67,3%	280.793.805	13.819,27	20.522,86
2017	20.486	13.772	67,2%	283.453.319	13.836,44	20.581,86
2018	20.625	13.973	67,7%	299.128.936	14.503,22	21.407,64

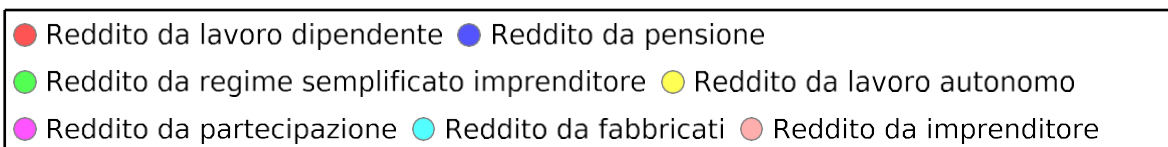
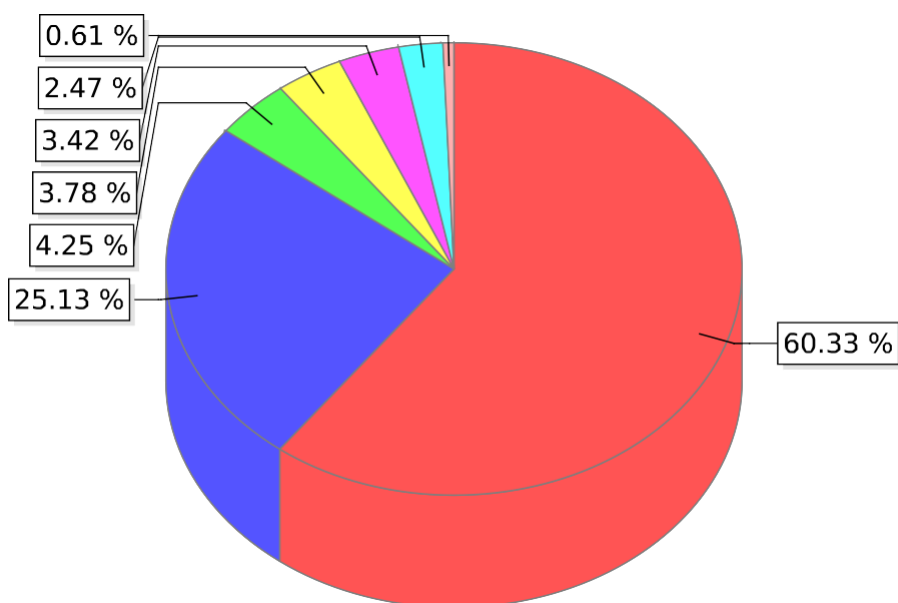
Serie storica dei redditi



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Tipologia di reddito anno 2018

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare
Reddito da lavoro dipendente	175.850.594,00	8.654	20.320,152	60,33%
Reddito da pensione	73.252.718,00	4.244	17.260,301	25,13%
Reddito da regime semplificato imprenditore	12.390.324,00	486	25.494,489	4,25%
Reddito da lavoro autonomo	11.006.516,00	180	61.147,308	3,78%
Reddito da partecipazione	9.975.575,00	619	16.115,627	3,42%
Reddito da fabbricati	7.196.021,00	6.424	1.120,178	2,47%
Reddito da imprenditore	1.786.483,00	39	45.807,245	0,61%
Totale	291.458.231,00			



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

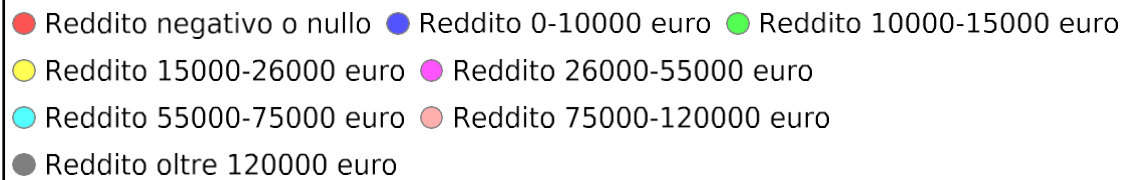
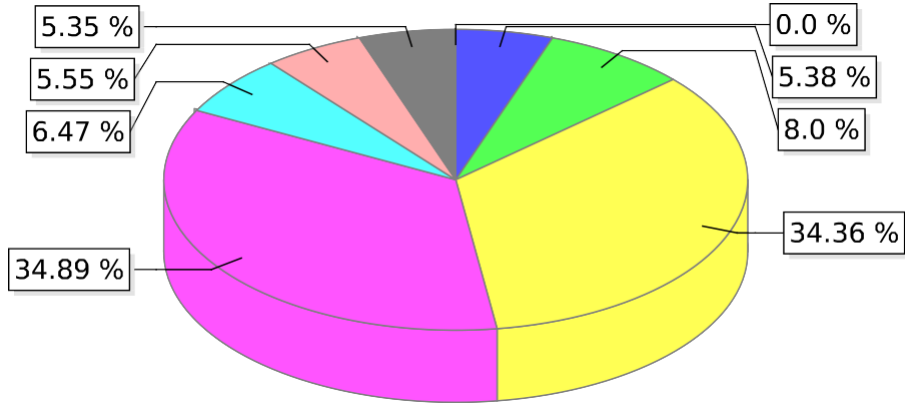
Dettaglio per fasce di reddito anno 2018

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare	Quota frequenza
Reddito negativo o nullo	0,00	0	0,00	0,00%	0,00%
Reddito 0-10000 euro	16.081.924,00	3.357	4.790,564	5,38%	24,02%
Reddito 10000-15000 euro	23.943.650,00	1.909	12.542,509	8,00%	13,66%
Reddito 15000-26000 euro	102.766.902,00	5.071	20.265,609	34,36%	36,29%
Reddito 26000-55000 euro	104.371.153,00	3.065	34.052,578	34,89%	21,94%
Reddito 55000-75000 euro	19.344.339,00	306	63.216,792	6,47%	2,19%
Reddito 75000-120000 euro	16.610.569,00	178	93.317,798	5,55%	1,27%
Reddito oltre 120000 euro	16.010.399,00	87	184.027,554	5,35%	0,62%
Totale	299.128.936,00				

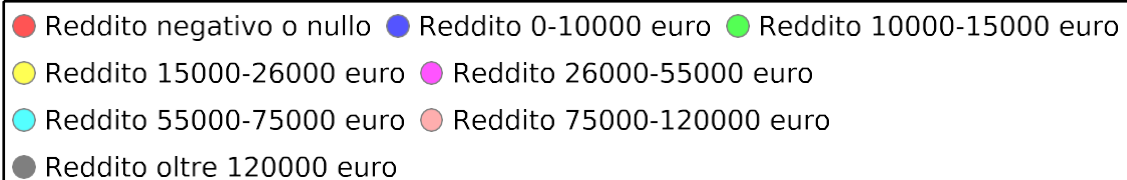
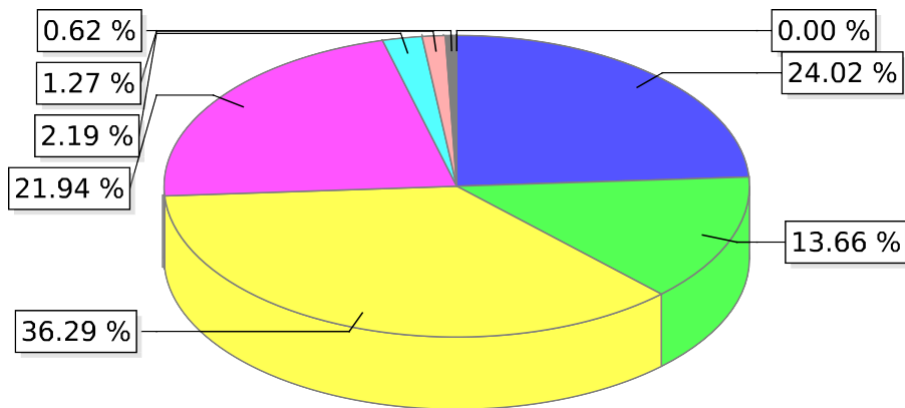
Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Grafico delle fasce di reddito anno 2018

Quota dell'ammontare totale



Quota della frequenza



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Società partecipate

Partecipazioni dirette

<i>Enti strumentali partecipati</i>	<i>Numero azioni/Quote</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Quota</i>
Fondazione "scuola Dell'infanzia Mottini" - C.F. 8300000165			
Fondazione Opere Pie Riunite "g. B. Rubini" - Onlus - C.F. 92002140165			
Fondazione "scuola Dell'infanzia E. Olivari" - C.F. 8300090163			
Consorzio Parco Regionale Del Serio - C.F.92001500161			5,50%
<i>Società partecipate</i>	<i>Numero azioni/Quote</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Quota</i>
Solidalia - C.F. 03707940163			
Farmacia Comunale - Società A Responsabilità Limitata (in Sigla "farma.co Srl") - C.F. 02625630161		18.720	60,00%
Sabb Spa - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca - C.F. 02209730163	165.975	165.975	8,97%
Uniacque Spa - C.F. 03299640163	549.300	549.300	1,52%

Partecipazioni indirette di grado 1

<i>Società partecipate</i>	<i>Quota</i>
Ecolegno Bergamasca S.r.l. - C.F. 02637210168	8,97%
<i>Partecipata tramite: Sabb Spa - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca</i>	
<i>Calcolo: 8.97%*100.00%</i>	
Eco.inerti Treviglio S.r.l. - C.F. 03205330164	4,4%
<i>Partecipata tramite: Sabb Spa - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca</i>	
<i>Calcolo: 8.97%*49.00%</i>	
Te.am S.p.a. In Liquidazione - C.F. 03035400161	4,4%
<i>Partecipata tramite: Sabb Spa - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca</i>	
<i>Calcolo: 8.97%*49.00%</i>	
G.eco S.r.l. - C.F. 03772140160	3,75%
<i>Partecipata tramite: Sabb Spa - Servizi Ambientali Bassa Bergamasca</i>	
<i>Calcolo: 8.97%*41.81%</i>	

Personale dipendente

Personale a tempo pieno

<i>Anno</i>	<i>Categoria</i>	<i>Tempo pieno uomini</i>	<i>Tempo pieno donne</i>	<i>Totale</i>
2018	CATEGORIA A	0	1	1
2018	CATEGORIA B	4	6	10
2018	CATEGORIA C	9	10	19
2018	CATEGORIA D	10	3	13
Totale personale a tempo pieno		23	20	43

Personale part-time >50%

<i>Anno</i>	<i>Categoria</i>	<i>Part time uomini</i>	<i>Part time donne</i>	<i>Totale</i>
2018	CATEGORIA A	0	1	1
2018	CATEGORIA B	0	1	1
2018	CATEGORIA C	0	7	7
Totale personale part-time >50%		0	9	9

Personale part-time <50%

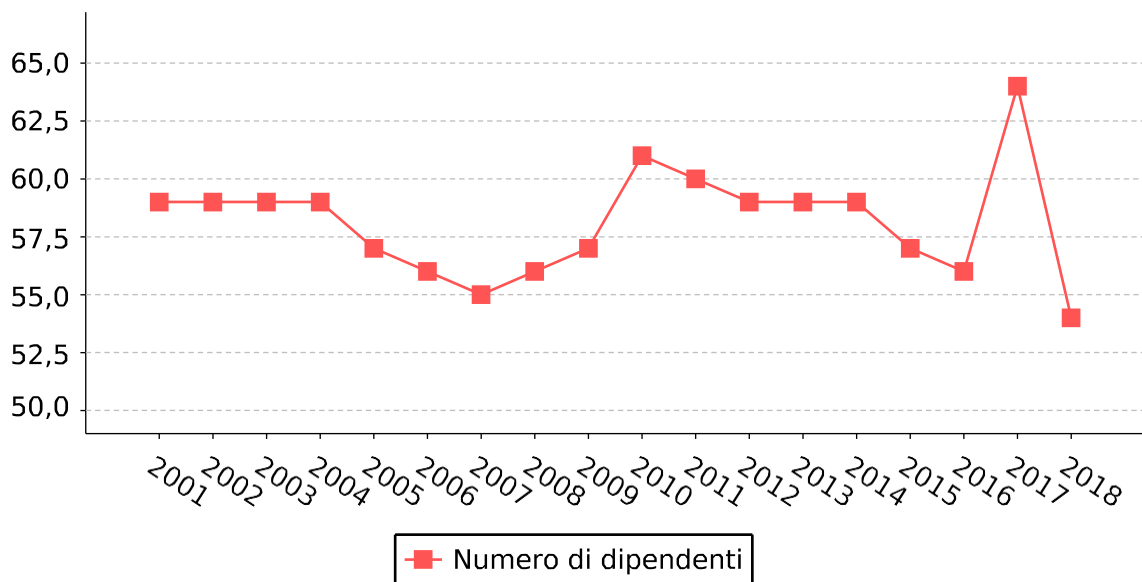
<i>Anno</i>	<i>Categoria</i>	<i>Part time uomini</i>	<i>Part time donne</i>	<i>Totale</i>
2018	CATEGORIA C	0	2	2
Totale personale part-time <50%		0	2	2

Serie storica del personale comunale

Anno	Uomini tempo pieno	Donne tempo pieno	Totale t. pieno	Part-time fino al 50%	Part-time oltre 50%	Totale
2001	33	20	53	1	5	59
2002	33	20	53	1	5	59
2003	33	20	53	1	5	59
2004	33	18	51	1	7	59
2005	29	20	49	2	6	57
2006	27	19	46	3	7	56
2007	26	18	44	2	9	55
2008	27	17	44	2	10	56
2009	29	16	45	2	10	57
2010	31	18	49	2	10	61
2011	31	16	47	2	11	60
2012	30	16	46	2	11	59
2013	30	16	46	2	11	59
2014	30	16	46	3	10	59
2015	30	14	44	1	12	57
2016	29	16	45	1	10	56
2017	28	18	46	10	8	64
2018	23	20	43	2	9	54

Fonte: Conto Annuale del Tesoro - <http://contoannuale.tesoro.it>

Grafico della serie storica del personale



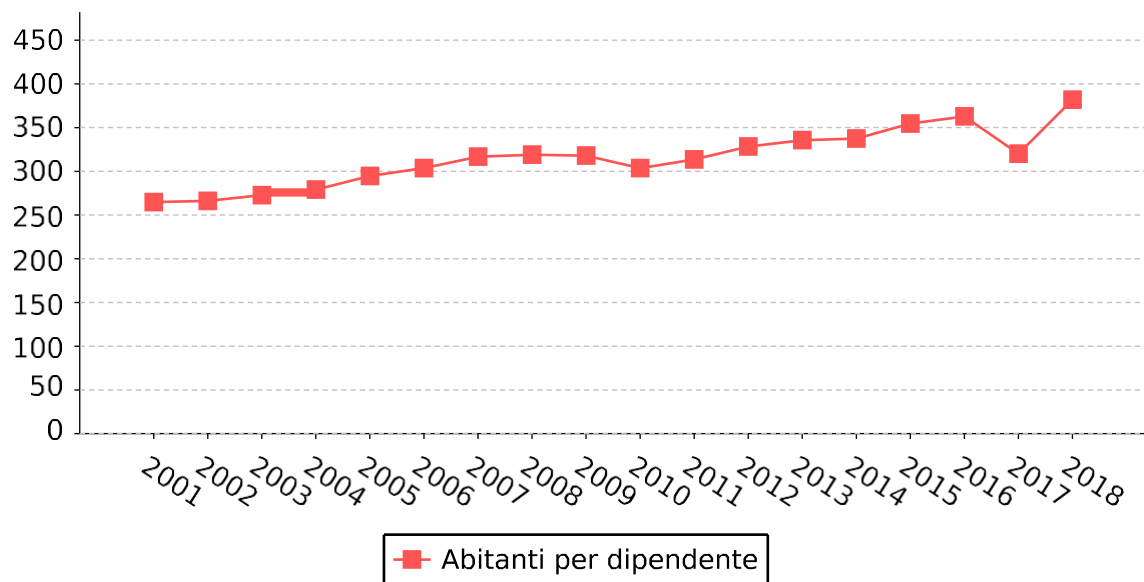
Fonte: Conto Annuale del Tesoro - <http://contoannuale.tesoro.it>

Numero di residenti per dipendente

Anno	Residenti	Personale dipendente	Residenti comunali per dipendente	Residenti provinciali per dipendente
2001	15.621	59	264,76	187,06
2002	15.701	59	266,12	187,54
2003	16.087	59	272,66	193,10
2004	16.467	59	279,10	196,67
2005	16.798	57	294,70	202,06
2006	17.009	56	303,73	210,05
2007	17.423	55	316,78	212,45
2008	17.868	56	319,07	213,23
2009	18.125	57	317,98	214,25
2010	18.521	61	303,62	216,13
2011	18.817	60	313,62	220,30
2012	19.371	59	328,32	226,53
2013	19.802	59	335,63	231,02
2014	19.914	59	337,53	238,24
2015	20.217	57	354,68	243,52
2016	20.319	56	362,84	251,12
2017	20.486	64	320,09	221,06
2018	20.625	54	381,94	259,86

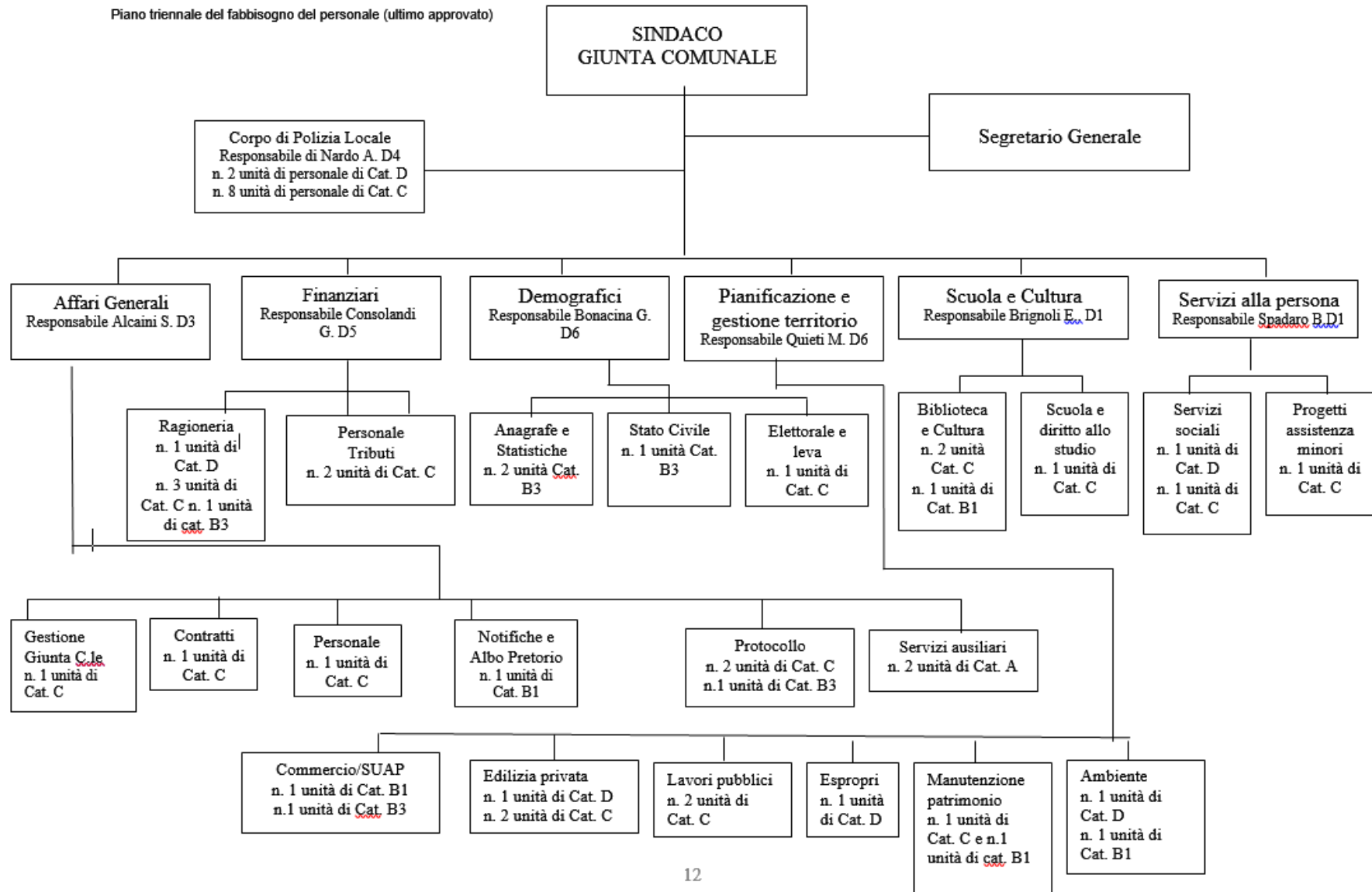
Fonte: Conto Annuale del Tesoro - <http://contoannuale.tesoro.it>

Numero di residenti per dipendente



Fonte: Conto Annuale del Tesoro - <http://contoannuale.tesoro.it>

Piano triennale del fabbisogno del personale (ultimo approvato)



1.4.b) Indirizzi generali sulle partecipate.

Le società e gli altri soggetti partecipati dal Comune di Romano di Lombardia costituiscono strumenti operativi utilizzati per meglio perseguire e raggiungere gli obiettivi di benessere per l'intera collettività e di maggiori e qualitativamente superiori servizi a vantaggio dei cittadini.

Proprio in forza di questa incardinazione con l'ente locale proprietario, detti soggetti dovrebbero perseguire gli identici criteri di economicità di gestione di efficacia ed efficienza nella loro azione.

Le società ed i soggetti partecipati dal Comune di Romano di Lombardia sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	Ragione sociale	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	FUNZIONE AFFIDATA ALLA SOCIETA'
SABB Servizi Ambientali Bassa Bergamasca (Geco a partecipazione indiretta)	S.P.A.	8,97%	Servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
G.Eco (partecipata indirettamente di SABB)	S.R.L.		Servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
UNIACQUE	S.P.A.	1,53%	Servizio idrico integrato
FARMA.CO	S.R.L.	60%	Servizi Farmaceutici
AZ. CONSORTILE SOLIDALIA	Azienda speciale consortile	22,71%	Assistenza alla persona

Gli indirizzi strategici ed operativi che con il presente documento si intende confermare sono:

- Risparmio nei costi di gestione, finalizzato al contenimento dei corrispettivi fissati nei contratti di servizio inerenti ai servizi affidati, da reinvestire per il potenziamento di altre competenze istituzionali del Comune.
- Risparmio nei costi di gestione, finalizzato alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- Miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione degli utenti.

In forza delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 175/2016, come modificato dalla D.Ldg. 100/2017 ed in particolare all'articolo 24 dello stesso, questo Ente ha deliberato in Consiglio Comunale, con atto n.40 in data 06.10.2017, una ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016. In data 23.01.2019 con

deliberazione n.12 di Consiglio l'ente ha deliberato la ricognizione delle proprie partecipate in ottemperanza al piano di razionalizzazione; allo scopo risulta posta in liquidazione la società Aqualis, con conseguente introito del valore di partecipazione dell'ente entro il 2020.

Per le altre società, tuttora funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, è stato previsto il loro mantenimento.

1.5.b) Servizi pubblici locali.

Introduzione

La definizione di "servizi pubblici locali" è contenuta nell'art. 112 del D. Lgs 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali": sono tali, infatti, *"i servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"* ; quindi, *"per servizio pubblico locale si intende qualsiasi attività che si concreta nella produzione di beni e servizi in funzione di un'utilità per la Comunità locale non solo in termini economici ma anche ai fini di promozione sociale"* (Cons. di Stato n. 2024/2003).

Classificazione

Archiviata la vecchia distinzione tra servizio pubblico a rilevanza industriale e servizio pubblico privo di rilevanza industriale, introdotta dall'art. 35 della l. 488/01, attualmente gli artt. 113 e 113 bis del D. lgs 267/00 (quest'ultimo dichiarato incostituzionale dalla sentenza n. 272/04 Corte Cost.) sono rubricati rispettivamente *"servizi pubblici di rilevanza economica"* e *"servizi pubblici privi di rilevanza economica"*.

Tale distinzione è dovuta al continuo e progressivo espandersi nel nostro ordinamento del diritto comunitario che non conosce la nozione di servizio pubblico, ma quella di servizio di interesse economico generale e di servizio di interesse generale il cui concetto trova fondamento nell'art. 86 del Trattato Ce e nel Libro Verde sui servizi di interesse generale.

Deve ritenersi di rilevanza economica il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza, una redditività, e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione.

Deve considerarsi privo di rilevanza economica quello che, per sua natura o per i vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non dà luogo ad alcuna competizione e quindi appare irrilevante ai fini della concorrenza.

I servizi pubblici locali a rilevanza economica, a differenza di quelli privi di rilevanza economica, perseguono il benessere della comunità secondo forme e modalità tipiche della gestione imprenditoriale; la rilevanza economica, quindi, va intesa come la possibilità che dalla gestione del servizio si ricavi un profitto.

Modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'art. 113 TUEL, nella formulazione anteriore alla riforma del 2008, individuava come forme di gestione del SPL:

1. **l'esternalizzazione**, ossia l'affidamento della gestione di un servizio tramite gara ad un soggetto completamente diverso dalla p.a.;
2. **l'affidamento a società miste** (soggetti partecipati in parte da un ente pubblico ed in parte da imprese private), rispetto alle quali il momento concorrenziale è assicurato dall'esperienza di una gara per la scelta del socio privato (e non già per l'affidamento del servizio);
3. **l'in house providing**, affidamento diretto senza gara, subordinato alla ricorrenza delle seguenti condizioni: 1) partecipazione totalitaria al capitale della società in house; 2) l'ente deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello che esso esercita sui propri organi; 3) la società in house deve essere un "soggetto dedicato", cioè deve svolgere la parte prevalente delle proprie attività a favore dell'ente pubblico affidante.

Per delineare l'attuale assetto della gestione del SPL occorre operare una succinta ricostruzione del quadro normativo di riferimento.

Nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore dei servizi pubblici locali, il legislatore innovò la normativa di riferimento con l'art. 23/bis del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla L 133/2008 e con il relativo regolamento attuativo emanò con DPR 168/2010 che, all'art. 12, comma 1, lett. a), abrogò il 5° comma dell'art. 113 del TUEL disciplinante, come sopra, le modalità di gestione del servizio pubblico locale.

L'art. 23/bis fu oggetto di referendum abrogativo nel giugno 2011 e l'esito della consultazione portò alla sua abrogazione con conseguente superamento del correlato regolamento approvato con DPR 168/2010.

Il legislatore corre ai ripari emanando l'art. 4 del DL 138/2011, convertito con modificazioni dalla L 148/2011, successivamente più volte modificato e integrato.

Detto art. 4 fu, a sua volta, oggetto di censura da parte della Corte Costituzionale che, con sentenza del 17-20 Luglio 2012, n. 199, dichiarò la sua illegittimità per violazione dell'art. 75 della Costituzione, stante l'identità di disciplina con la normativa abrogata in sede referendaria.

Ad oggi, pertanto, nella materia attinente alla gestione dei servizi pubblici locali occorre attingere da una normativa, cosiddetta "di risulta" e precisamente dall'art. 25 del DL n. 1/2012, convertito dalla L 27/2012 e dalla disciplina comunitaria di settore.

A questa occorre aggiungere una serie di provvedimenti successivi all'intervento della Corte Costituzionale e, tra questi, per quanto di nostro interesse, il DL Crescita n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L 221/2012.

L'art. 34 di detto DL, ai commi 20/23 introduce una serie di obblighi preordinati all'affidamento dei servizi a rilevanza economica.

Alla luce di quanto sopra, la gestione di servizi pubblici locali può avvenire mediante:

1. gara ad evidenza pubblica a favore di società di capitali interamente private, in applicazione delle norme inerenti il Codice dei contratti approvato con D. Lgs. 163/2006;
2. affidamento a società a capitale misto, pubblico e privato, a condizione che il socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, sia stato individuato con procedura di gara (procedura, cosiddetta, a doppio oggetto);
3. affidamento diretto a società in house.

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI
 (Si precisa che l'analisi è limitata ai servizi pubblici locali gestiti totalmente in forma esternalizzata)

SERVIZIO	CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	SOCIETÀ PARTECIPATA DAL COMUNE		MODALITÀ DI AFFIDAMENTO
servizio idrico integrato	a rilevanza economica	UNIACQUE S.P.A.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizi sociali e socio sanitari sovracomunali (Ambito territoriale 14)	a rilevanza economica	Azienda speciale consortile SOLIDALIA	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
Servizio farmaceutico	a rilevanza economica	Farma.Co Srl	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Costituzione di S.r.l. mediante "affitto d'azienda" L. 2/4/68 n.475 art.9) lett.d)
servizio gas metano	a rilevanza economica	A2A	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	in concessione*
servizio gestione rifiuti	a rilevanza economica	G.ECO SPA	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house

Servizio asilo nido	a rilevanza economica	ATI Cooperativa Cascina Paradiso FA e Cooperativa Famiglia coop. Sociale	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	convenzione
servizio di supporto scolastico : refezione scolastica	a rilevanza economica	SIARC Srl Ristorazione	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	esternalizzata in appalto
servizio di supporto scolastico: servizio trasporto scolastico	a rilevanza economica	S.A.B.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	esternalizzata in appalto
Servizio di trasporto pubblico urbano gratuito (bus navetta)	privo di rilevanza economica	S.A.B.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	esternalizzato in appalto
Servizi in ambito sociale: "Sportello lavoro"	a rilevanza economica	Cooperativa CUM SORTIS di Treviglio	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto in convenzione
Servizi di assistenza scolastica agli alunni	a rilevanza economica	Azienda consortile SOLIDALIA	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto in convenzione
Servizi di erogazione pasti a domicilio e di trasporto anziani	a rilevanza economica	Fondazione Opere Pie "Rubini"	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto in convenzione
Servizio sorveglianza alunni	a rilevanza economica	C.I.S.A.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto

servizio sorveglianza in occasione dei cortei funebri	a rilevanza economica	C.I.S.A.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	affidamento diretto
---	-----------------------	----------	-----------------------------	--	---------------------

1.6.b) Coerenza e compatibilità con i vincoli del “pareggio di bilancio”.

I limiti imposti dal pareggio di bilancio ed i conseguenti adempimenti, sono venuti meno a seguito delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e 101/2018 e delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2019; sono altresì venute meno le conseguenze del mancato rispetto dei vincoli precedentemente vigenti.

La Legge 145/2018 commi 819,820 e 821 ha stabilito che a decorrere dal 2019 l'unico limite che dovrà essere rispettato è l'equilibrio di bilancio. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo sia di parte corrente che di parte capitale; tale informazione è desunta ogni anno, dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011.

L'Ente nel triennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

1/C) INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI

1.1.c) Schede obiettivi strategici e prospetto di collegamento obiettivi strategici e programmi strategici con le missioni di bilancio;

SCHEMA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
<p>ROMANO FUTURA</p>	<p>Riformulare la visione futura della città, potenziando lo sviluppo della mobilità sostenibile, il recupero del centro storico, l'efficientamento dei consumi energetici, riducendo il consumo del suolo e indirizzando la città verso un nuovo modello di sviluppo. Rivitalizzare il tessuto produttivo e la storica vocazione commerciale della città, incentivando l'insediamento di nuove attività e rendendo più attraente quelle esistenti. Potenziare e migliorare l'assolvimento delle competenze comunali nel campo dell'istruzione, settore fondante lo sviluppo culturale ed economico del futuro. Investire in cultura senza limite di età o di azione.</p>	<p>1 Attuazione delle previsioni previste dal Documento di Piano, mantenendo la caratterizzazione progettuale dello stesso. Costruzione della variante al Piano delle Regole, costruzione del Regolamento Edilizio. Riqualficazione dell'urbanizzato, recupero del centro storico e creazione di nuove centralità urbane di aggregazione; (Ufficio Tecnico)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>
		<p>2. Prosecuzione degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle piste ciclabili; (Ufficio Tecnico)</p>	<p>8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</p>

		3. Ampliamento e ristrutturazione degli spazi della biblioteca. (Ufficio Cultura; Ufficio Tecnico)	4. Istruzione e diritto allo studio
		4. Incremento risorse e ambiti di intervento del Piano diritto allo Studio;(Ufficio Servizi Scolastici)	4. Istruzione e diritto allo studio
		5. Miglioramento e potenziamento degli spazi e delle attrezzature destinate a plessi scolastici;(Ufficio Servizi Scolastici - Ufficio tecnico) 6. Demolizione e ricostruzione Scuola "E. Fermi"	4. Istruzione e diritto allo studio
		7. Educazione degli adulti: rilancio dell'offerta di educazione permanente (Long Life Learning) in collaborazione con le scuole del territorio, le Università Popolari, le associazioni culturali e le cooperative sociali;(Ufficio Cultura)	4. Istruzione e diritto allo studio
		8 Promozione della conoscenza	5. Tutela e valorizzazione dei beni

		della storia dell'arte, delle tradizioni e della toponomastica del territorio comunale;(Ufficio Cultura)	e attività culturali
		9. Attivazione di percorsi di interazione tra scuole e imprese sia per ampliare l'offerta culturale e formativa sia per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro; (Ufficio Cultura)	4. Istruzione e diritto allo studio
		10. Incentivazione alla localizzazione, miglioramento e potenziamento di attività produttive sul territorio comunale; (Servizio Finanziario)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione

SCHEDA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
ROMANO ABITABILE	Incrementare l'indice di qualità della vita per chi, da sempre, abita nella nostra città e per chi l'ha eletta a proprio luogo di vita. Accentuare la cura degli spazi pubblici, invogliandone l'uso, combattere il degrado e promuovere azioni di riappropriazione da parte di tutti i cittadini degli spazi socializzanti. Valorizzare il centro storico e le eccellenze storiche e culturali della città. Accrescere il senso di sicurezza sia attraverso un'intensificazione dei controlli e dei pattugliamenti da parte delle forze di polizia locale sia potenziando i presidi virtuali a	1, Orientamento al cittadino volto ad assicurare ogni sostegno all'utilizzo delle procedure fiscali necessarie al pagamento dei principali tributi comunali; (Ufficio Finanziario) 2, Valorizzazione della dimensione del commercio locale attraverso interventi integrati a supporto delle attività commerciali e turistiche; (Ufficio Affari Generali) 3. Razionalizzazione spazi cimiteriali attraverso interventi volti ad accrescere la ricettività della struttura; (Ufficio Tecnico) 4. Potenziamento delle attività di presidio del territorio da parte degli agenti di Polizia Locale in modo da accrescere i livelli di sicurezza percepita e reale; (Polizia Locale)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione

mezzo attrezzature di videosorveglianza.		
	5. Potenziamento dell'utilizzo integrato delle varie banche dati a disposizione delle Pubbliche Amministrazione, previo allineamento dei dati inseriti, in modo da facilitare i rapporti tra cittadini e P.A.; (Ufficio Servizi Demografici)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione
	6. Valorizzazione dei quartieri riqualificando e potenziando gli spazi aggregativi funzionali ad un loro accresciuto utilizzo; (Ufficio Tecnico)	10. Trasporti e diritto alla mobilità
		1. Servizi istituzionali e generali e di gestione
	7. Ammodernamento dei parchi e dei giardini esistenti, rendendoli a misura di famiglia in termini di servizi, sicurezza e attrattività; (Ufficio Tecnico)	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	8. Restituire vitalità al centro storico valorizzando la sua centralità in un qualificato sistema multicentrico ;(Ufficio Tecnico)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione
9. Studio e revisione dei flussi di traffico a miglioramento della circolazione urbana e a presidio di aree specifiche nelle quali il traffico libero risulta antitetico a preservare valori di vivibilità di ordine	3. Ordine pubblico e sicurezza	

	superiore; (Polizia Locale)	
	10. Rivitalizzazione del centro storico con organizzazione di eventi culturali e di aggregazione sociale; (Ufficio Cultura)	5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
	11. Valorizzazione monumenti e patrimonio storico artistico esistente. Restauro conservativo "Rocca Viscontea"	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	12. Riqualificazione e potenziamento impianti sportivi comunali (Rifacimento del manto sintetico del campo sportivo S. Defendente) 13 Effettuazione del restauro conservativo del cimitero "Della Gamba"	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero 12. Diritti sociali, politiche sociali famiglia

SCHEDA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
ROMANO SOCIALE	Accrescere l'attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti delle necessità di ogni cittadino nelle diverse fasi della propria vita: dall'infanzia all'età giovanile, dall'età adulta alla terza età. Per ognuna di dette fasi si vuole affermare il sostegno del Comune sia per fronteggiare situazioni di necessità economica che per garantire l'erogazione di ogni servizio funzionale alle soluzioni delle specifiche problematiche che si attraversano. Particolare impegno verrà profuso nel	1. Sostegno ai cittadini nelle diverse fasi della propria esistenza: all'infanzia e alle famiglie, ai giovani e alla terza età. Sostegno che si concretizzerà sia nel potenziamento di specifici maggiori servizi e sia nel sostegno economico a favore di fasce deboli; (Servizi Sociali)	12. Diritti sociali e diritti per la famiglia

<p>migliorare la sensibilizzazione alla tutela della propria salute, facendo la propria parte per creare i giusti presupposti funzionali a detto risultato.</p>	<p>2. Promozione del benessere personale e sociale, stimolando azioni eque e sostenibili per la salute, alimentando un ciclo virtuoso che valorizzi l'impegno della comunità alla diffusione di buone pratiche per la salute dei cittadini; (Servizi Sociali)</p>	<p>12. Diritti sociali e diritti per la famiglia</p>
	<p>3. Realizzazione di un sistema integrato di servizi e interventi secondo il vigente piano di zona (spese relative calcolate in base al numero degli abitanti e degli utenti inseriti nei servizi sovraterritoriali gestiti da Solidalia)</p>	<p>12. Diritti sociali e diritti per la famiglia</p>

		4. Promozione delle attività motorie e sportive mediante interventi e programmi di massimizzazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili. Organizzazione di manifestazioni sportive a sostegno delle associazioni sportive operanti sul territorio; (Ufficio Cultura)	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero

SCHEDA DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio
ROMANO PARTECIPATA	Potenziare i canali di comunicazione con la cittadinanza in modo da attivare validi processi di ascolto e ricezione delle opinioni e delle	1. Potenziamento delle attività e dei canali di comunicazione delle iniziative, dei servizi e delle notizie riguardanti il Comune e le sue partecipate; (Servizio Finanziario - Ufficio Cultura)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione

<p>proposte provenienti dai singoli cittadini, dai raggruppamenti sociali e dagli operatori economici attivi sul territorio. In previsioni dell'adozione di importanti strumenti di programmazione e di regolamentazione della vita sociale, aprirsi al confronto delle idee e delle visioni, attivando tavoli di concertazioni in cui ogni componente sociale, nel rispetto delle singole prerogative, venga messa nella condizione di esprimere il proprio contributo.</p>		
	<p>2. Attivazione strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della città ed alle decisioni e regole che la governano;(Servizi Sociali - Ufficio Cultura)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>
	<p>3. Realizzazione flussi informativi con le società partecipate in modo da incentivare l'attività di controllo delle stesse anche in un'ottica di redazione del bilancio consolidato ; (Servizio Finanziario)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>

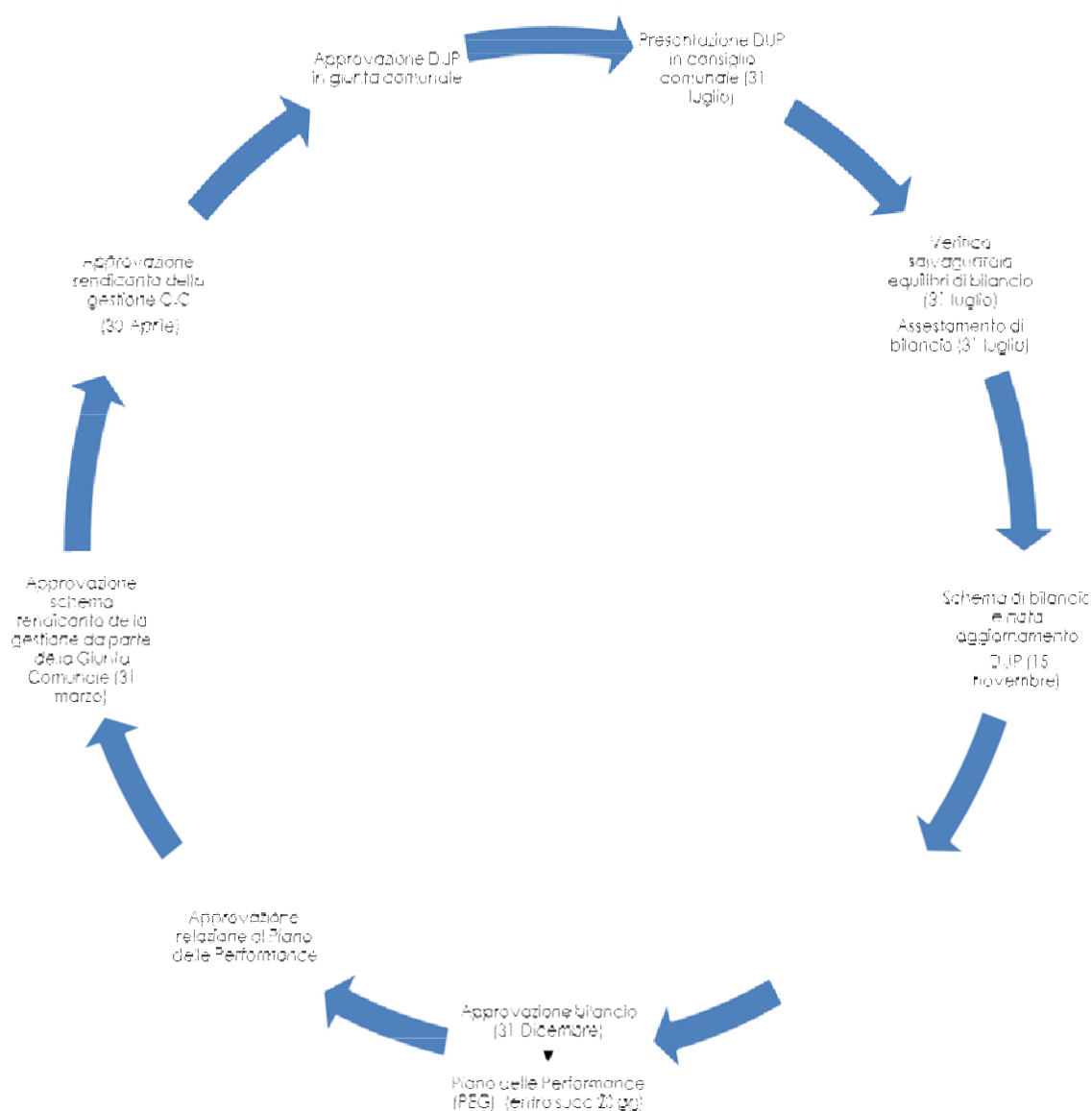
		4. Puntuale attuazione dei contenuti stabiliti nel PTPCT 2017/2019 con particolare riferimento alla sezione "Trasparenza" dello stesso.	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione
		5. Completa attuazione delle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso civico da parte dei cittadini)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione

1.D) STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.

Un processo di programmazione cui non è collegato un successivo procedimento di controllo e di rendicontazione dei risultati rappresenta un sistema monco.

Programmazione e controllo dei risultati costituiscono infatti un binomio inseparabile, un "circuito continuo" che porta ad estromettere dallo stesso solo gli obiettivi certificati come raggiunti, mentre, per quelli non raggiunti occorre rilevare ed esaminare accuratamente i risultati realmente conseguiti per poi confermare e/o correggere le decisioni prese, reinserendo gli stessi nel suddetto "circuito".

Volendo rappresentare graficamente detto "circuito" nel susseguirsi, nel corso dell'anno, dei vari adempimenti cui è chiamato l'Ente locale, si avrà, a regime, il seguente risultato.



Alla luce di quanto sopra, i primi strumenti di rendicontazione dei risultati conseguiti sono rappresentati dai documenti contabili sopra citati che consentono al Consiglio Comunale, per quanto di sua competenza, e ai cittadini tutti, in qualità di stakeholders, di valutare i vari risultati finanziari ottenuti, il risultato economico della gestione, la consistenza patrimoniale dell'Ente, il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità.

In aggiunta a quanto sopra e sempre all'interno di strumenti di rendicontazione previsti dal sistema normativo vigente, verrà redatta una relazione di fine mandato, non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato, che riassumerà gli obiettivi conseguiti nonché la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi partecipati.

Tutti i suddetti documenti verranno inseriti nel portale istituzionale in libero accesso da parte dei cittadini.

2) SEZIONE OPERATIVA

2.1) Valutazione dei mezzi finanziari ed andamento storico degli stessi;

La predisposizione del bilancio si svolge anche per l'anno 2021 in una situazione di incertezza economica.

Da alcuni anni, è cambiato il quadro delle entrate su cui il Comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alle funzioni di propria competenza.

Dal 2014 la modifica principale sul fronte delle entrate è stata l'introduzione della TASI (la nuova tassa sui servizi indivisibili dei Comuni: illuminazione, pulizia municipale, manutenzione della città, etc.) e dalla contestuale abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, con un effetto di "riequilibrio" sulle entrate del Comune rispetto all'anno precedente.

Per contro dal 2016 la legge di stabilità ha abolito il versamento della TASI sui fabbricati considerati "prima abitazione".

Di conseguenza il Ministero dell'Interno comunica le spettanze comprensive delle risorse a ristoro dell'abolizione del gettito TASI sulla prima abitazione. Non vi sono, invece, ancora proiezioni attendibili su quelle che saranno le spettanze per il prossimo triennio anche se è difficile pensare ad aumenti di risorse.

Vi sono ulteriori incertezze e difficoltà su altre rilevanti voci di entrata, nel bilancio di previsione e riferito al triennio 2021 – 2023 di cui occorre tenere attentamente conto, quali ad esempio la possibilità di far ricorso a finanziamenti esterni, ciò per poter realizzare interventi di rilievo ed al contempo garantire gli equilibri di bilancio.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuove procedure, etc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale. Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una città, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione. In Italia, soprattutto negli ultimi anni, è accaduto l'esatto opposto.

Ulteriori importanti novità riguardano le modalità di predisposizione del bilancio e i documenti allegati.

A partire dal 2016, vi è un Bilancio di previsione pluriennale (di tipo triennale), e così in avvenire, e non più dunque il budget di esercizio a cui si affianca una proiezione pluriennale. L'altra importante novità che ha interessato tutti gli enti (e non solo quelli sperimentatori) riguarda la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con un unico documento di programmazione, denominato "Documento Unico di Programmazione (DUP)". Come si sottolinea nel "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", "Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Occorre osservare anche l'andamento delle principali fonti tributarie, unitamente alle risorse derivanti dai trasferimenti dello Stato sotto la forma del "Fondo di solidarietà comunale" FSC, pur nella consapevolezza che la materia tributaria potrà essere oggetto di ulteriori modifiche:

Tipologia di entrata	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Entrate tributarie	7.495.567,00	8.615.985,80	8.625.985,50	8.625.985,50
Entrate da trasferimenti (FSC)	1.136.575,80	444.840	444.840	444.840
	8.632.142,80	9.060.825,80	9.070.825,80	9.070.825,80

2.2 Indirizzo in materia di reperimento di mezzi finanziari correnti e di investimento

L'ente ottiene le proprie risorse finanziarie prevalentemente attraverso lo strumento fiscale con l'applicazione di tributi locali, mediante la gestione dei suoi principali servizi ovvero ricorrendo alla gestione di servizi a domanda individuale.

Molto meno significativo rispetto ad anni precedenti sarà il reperimento di risorse derivanti dallo Stato e da altri enti pubblici, fatti salvi specifici finanziamenti per particolari investimenti (ad esempio il contributo per l'efficientamento energetico previsto dal c.d. decreto "crescita").

Per finanziare, invece, la parte attinente ad investimenti si ricorrerà ad entrate derivanti principalmente dal rilascio di permessi di costruire, capitali privati ovvero ad altri mezzi propri

L'ammontare dei debiti già assunti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2021 e successivi con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge 27/12/2013, n. 147, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Il limite di indebitamento per l'anno 2021 in ragione degli interessi passivi da rimborsare agli istituti mutuanti rappresenta il 1,92% delle entrate dei primi tre titoli del penultimo esercizio chiuso.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	246.648	230.667	223.667	223.667
% su entrate correnti	2,13%	1,89%	1,85%	1,85%
Limite art.204 Tuel	10%	10%	10%	10%

Si consideri anche che il Comune in anni recenti aveva provveduto all'estinzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, conseguendo successivi risparmi annui in termini di interessi passivi.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI nel 2021	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 8.685.985,80
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 444.840,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 3.092.071,06
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 12.222.896,86
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 1.222.289,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 230.667,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 991.622,69

Nel triennio 2021-2023 non sono previste forme di ricorso all'indebitamento classico, ma potranno essere poste in atto iniziative volte a migliorare il grado di realizzazione delle opere pubbliche.

2.3) Valutazione delle spese ed andamento storico della stessa

Le spese osservabili dal bilancio e dai suoi allegati, mostrano un andamento che tendenzialmente conduce ad un graduale contenimento della spesa pubblica, seppure per il nostro Ente si assista ad una crescita demografica.

Questo tipo di politica di bilancio risulta in armonia con i numerosi vincoli dettati dal legislatore nazionale che prevede forme di risparmio su più fronti attraverso un'analisi che tende a "misurare", attraverso l'utilizzo di diverse tecniche, che poi sono state presentate sotto la forma della "spending review".

La spesa corrente prevista nel bilancio 2021 sarà ulteriormente razionalizzata per conseguire risparmi che possano generare benefici alla collettività, anche intraprendendo azioni che valorizzino di più il mantenimento del patrimonio romanese e programmando opere pubbliche ritenute necessarie alla comunità.

Per quanto attiene alle spese del personale si osserva l'andamento storico dell'ultimo triennio e la proiezione sul periodo 2021-2023.

Si precisa che in assenza di informazioni certe a livello normativo e contrattuale si è optato per una previsione di spesa tendenziale che include possibili aggiornamenti in funzione di rinnovi contrattuali.

Anno	Fonte	Importo
2014	Rendiconto	2.329.356,00
2015	Rendiconto	2.383.603,88
2016	Rendiconto	2.405.030,00
2017	Rendiconto	2.377.294,46
2018	Previsioni di bilancio	2.544.404,00
2019	Previsioni di bilancio	2.544.404,00
2020	Spese personale stimata	2.544.404,00
2021	Spese personale stimata	2.544.404,00
2022	Spesa personale stimata	2.544.404,00
2023	Spesa personale stimata	2.544.404,00

SPESA DEL PERSONALE ARTICOLATA
PER SERVIZI RELATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2021-2023

UFFICIO / SERVIZIO	IMPORTI 2017	IMPORTI 2018	IMPORTI 2020	IMPORTI 2021	IMPORTI 2022	IMPORTI 2023
SERVIZIO SEGRETERIA	449.650,00	478.850,00	478.850,00	478.850,00	478.850,00	478.850,00
SERVIZIO FINANZIARIO	163.645,00	196.130,00	196.130,00	196.130,00	196.130,00	196.130,00
SERVIZIO TRIBUTI	89.980,00	94.280,00	94.280,00	94.280,00	94.280,00	94.280,00
SERVIZIO TECNICO	413.610,00	426.610,00	426.610,00	426.610,00	426.610,00	426.610,00
SERVIZI DEMOGRAFICI	152.710,00	191.900,00	191.900,00	191.900,00	191.900,00	191.900,00
POLIZIA LOCALE	442.390,00	457.700,00	457.700,00	457.700,00	457.700,00	457.700,00
SERVIZI SCOLASTICI E CULTURALI	166.977,00	170.030,00	170.030,00	170.030,00	170.030,00	170.030,00
SMALTIMENTO RIFIUTI	32.710,00	34.100,00	34.100,00	34.100,00	34.100,00	34.100,00
PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE	104.450,00	107.380,00	107.380,00	107.380,00	107.380,00	107.380,00
SERVIZI ALLA PERSONA	162.234,00	174.030,00	174.030,00	174.030,00	174.030,00	174.030,00
SERVIZI CIMITERIALI						
IRAP COMPLESSIVA	155.400,00	163.650,00	163.650,00	163.650,00	163.650,00	163.650,00
FONDO INCENTIVANTE E SERVIZIO MENSA PERSONALE DIPENDENTE	49.744,00	49.744,00	49.744,00	49.744,00	49.744,00	49.744,00
TOTALE	2.383.500,00	2.544.404,00	2.544.404,00	2.544.404,00	2.544.404,00	2.544.404,00

**PREVISIONI
FINANZIARIE
2021 - 2023
GESTIONE DI
COMPETENZA**

Entrate per titolo

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Il totale

delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (Fonti). Allo stesso tempo, il totale delle spese, – sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (Impieghi). Questa è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

La determinazione delle risorse a disposizione e dei margini di manovra dati ai Comuni sono ormai da anni definiti annualmente nella Legge di Stabilità. Pertanto, la programmazione delle entrate, sia correnti che in conto capitale, proposta nel presente documento è definita in base alla normativa vigente, su gli altri strumenti programmatici adottati dall'Ente e su tutti gli ulteriori elementi a disposizione dell'Ente.

Così come previsto dall'art. 170, comma 1 del TUEL, con specifica "nota di aggiornamento" al presente documento, l'Amministrazione si riserva di adeguare la programmazione triennale e le conseguenti previsioni di bilancio, al fine di armonizzare programmazione statale e locale, per garantire l'attendibilità del DUP a seguito di sopravvenute variazioni del quadro normativo di riferimento.

Laddove, nel corso dell'esercizio, si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, anche alla luce di eventuali novità e/o modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2020, l'organo consiliare, fermo restando l'adempimento degli obblighi previsti dal TUEL, dovrà adottare la necessaria variazione al bilancio di previsione finanziario, adeguare il DUP e, di riflesso, le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

LE ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La formazione degli stati previsionali delle entrate correnti per il mandato amministrativo sono orientate in base alle seguenti linee di azione:

evitare un aumento dell'attuale livello di pressione fiscale;
ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria al finanziamento, totale o parziale, dei servizi erogati dal Comune o delle iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione, con il fine della riduzione dei costi e quindi, se del caso, delle tariffe dei servizi alla persona;
adeguamento qualora necessario alla razionalizzazione dei sistemi di gestione in un'ottica volta all'eliminazione di ingiustificate sperequazioni.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire invece il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione non prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica. Le previsioni riferite a questa tipologia di entrate non potranno prescindere dall'analisi dei dati storici, in coerenza con gli strumenti della

programmazione ed urbanistici vigenti.

Per eventuali altre spese, si potrà fare ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme.

<i>Titolo</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.615.985,80	8.625.985,80	8.625.985,80	25.867.957,40
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	444.840,00	444.840,00	444.840,00	1.334.520,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.010.926,20	3.001.426,20	3.001.426,20	9.013.778,60
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.050.200,00	3.050.200,00	700.000,00	6.800.400,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00	8.827.500,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	18.064.452,00	18.064.952,00	15.714.752,00	51.844.156,00

Entrate per tipologia

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	7.479.410,00	7.489.410,00	7.489.410,00	22.458.230,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.136.575,80	1.136.575,80	1.136.575,80	3.409.727,40
Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.615.985,80	8.625.985,80	8.625.985,80	25.867.957,40

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	444.840,00	444.840,00	444.840,00	1.334.520,00
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	444.840,00	444.840,00	444.840,00	1.334.520,00

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.359.743,35	2.359.743,35	2.359.743,35	7.079.230,05
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	606.182,85	596.682,85	596.682,85	1.799.548,55
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.010.926,20	3.001.426,20	3.001.426,20	9.013.778,60

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	200,00	2.000.200,00	700.000,00	2.700.400,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00

COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.615.000,00	115.000,00	0,00	2.730.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	435.000,00	435.000,00	0,00	870.000,00
Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.050.200,00	3.050.200,00	700.000,00	6.800.400,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

	2021	2022	2023	Totale
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	2.732.500,00	2.732.500,00	2.732.500,00	8.197.500,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00	8.827.500,00
Totale Entrate	18.064.452,0	18.064.952,0	15.714.752,0	51.844.156,00

Uscite per titolo

Il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'Amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in base ai principi di economicità ed in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività al rispetto delle entrate di natura corrente, garantendo però al contempo il mantenimento dei servizi in essere.

La formulazione delle previsioni dovrà pertanto essere formulata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle Opere Pubbliche

Vedasi a tale riguardo la specifica sezione del DUP.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, la strada del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati dovrà essere percorsa laddove non sia possibile reperire finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

In conclusione, in merito al ricorso all'indebitamento, l'Ente non potrà pertanto prescindere dal rispetto del limite della capacità di indebitamento previsto dalla normativa vigente, previa

contestuale adozione dei relativi piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. Alla data di redazione del presente Documento Unico di Programmazione, non è tuttavia previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese in conto capitale.

<i>Titolo</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	11.174.788,00	11.175.288,00	11.175.288,00	33.525.364,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.385.500,00	3.385.500,00	1.035.300,00	7.806.300,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	561.664,00	561.664,00	561.664,00	1.684.992,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00	8.827.500,00
TOTALE GENERALE USCITE	18.064.452,00	18.064.952,00	15.714.752,00	51.844.156,00

Spese per missioni programmi e titoli

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 1 - Spese correnti	190.050,00	190.050,00	190.050,00	570.150,00
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.000,00	60.000,00	335.300,00	455.300,00
Totale Programma 1 - Organi	250.050,00	250.050,00	525.350,00	1.025.450,00

Programma 2 - Segreteria generale

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 1 - Spese correnti	843.610,00	843.610,00	843.610,00	2.530.830,00
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	0,00	40.000,00
Totale Programma 2 - Segreteria	863.610,00	863.610,00	843.610,00	2.570.830,00

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Titolo 1 - Spese correnti	252.580,00	252.580,00	252.580,00	757.740,00
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Titolo 2 - Spese in conto capitale	900,00	900,00	0,00	1.800,00
Totale Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	253.480,00	253.480,00	252.580,00	759.540,00

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Titolo 1 - Spese correnti	164.630,00	164.630,00	164.630,00	493.890,00

Missione 1 - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.700,00	3.700,00	0,00	7.400,00
Totale Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	168.330,00	168.330,00	164.630,00	501.290,00

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 1 - Spese correnti	289.650,00	290.150,00	290.150,00	869.950,00
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	30.000,00	30.000,00	0,00	60.000,00
Totale Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	319.650,00	320.150,00	290.150,00	929.950,00

Programma 6 - Ufficio tecnico

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 1 - Spese correnti	553.820,00	553.820,00	553.820,00	1.661.460,00
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 2 - Spese in conto capitale	36.200,00	36.200,00	0,00	72.400,00
Totale Programma 6 - Ufficio tecnico	590.020,00	590.020,00	553.820,00	1.733.860,00

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Titolo 1 - Spese correnti	279.000,00	279.000,00	279.000,00	837.000,00
Totale Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	279.000,00	279.000,00	279.000,00	837.000,00

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 8 - Statistica e sistemi informativi - Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	0,00	20.000,00
Totale Programma 8 - Statistica e	10.000,00	10.000,00	0,00	20.000,00

Programma 11 - Altri servizi generali

	2021	2022	2023	Totale
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 1 - Spese correnti	298.344,00	298.344,00	298.344,00	895.032,00
Totale Programma 11 - Altri servizi	298.344,00	298.344,00	298.344,00	895.032,00
Totale Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.032.484,00	3.032.984,00	3.207.484,00	9.272.952,00

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

	2021	2022	2023	Totale
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa - Titolo 1 - Spese correnti	919.200,00	919.200,00	919.200,00	2.757.600,00
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa - Titolo 2 - Spese in conto capitale	98.000,00	98.000,00	0,00	196.000,00
Totale Programma 1 - Polizia locale e	1.017.200,00	1.017.200,00	919.200,00	2.953.600,00
Totale Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.017.200,00	1.017.200,00	919.200,00	2.953.600,00

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

	2021	2022	2023	Totale
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica - Titolo 1 - Spese correnti	337.350,00	337.350,00	337.350,00	1.012.050,00
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica - Titolo 2 - Spese in conto capitale	70.000,00	70.000,00	0,00	140.000,00
Totale Programma 1 - Istruzione	407.350,00	407.350,00	337.350,00	1.152.050,00

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

	2021	2022	2023	Totale
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 1 - Spese correnti	539.619,00	539.619,00	539.619,00	1.618.857,00
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 2 - Spese in conto capitale	47.600,00	2.047.600,00	0,00	2.095.200,00
Totale Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	587.219,00	2.587.219,00	539.619,00	3.714.057,00

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

	2021	2022	2023	Totale
Missione 4 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione - Titolo 1 - Spese correnti	996.620,00	996.620,00	996.620,00	2.989.860,00
Missione 4 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione - Titolo 2 - Spese in conto capitale	25.500,00	25.500,00	0,00	51.000,00
Totale Programma 6 - Servizi	1.022.120,00	1.022.120,00	996.620,00	3.040.860,00

Totale Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	2.016.689,00	2.016.689,00	1.873.589,00	5.906.967,00
---	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

	2021	2022	2023	Totale
Missione 5 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico - Titolo 1 - Spese correnti	226.780,00	226.780,00	226.780,00	680.340,00
Missione 5 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico - Titolo 2 - Spese in conto capitale	55.200,00	55.200,00	0,00	110.400,00
Totale Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	281.980,00	281.980,00	226.780,00	790.740,00

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	2021	2022	2023	Totale
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 1 - Spese correnti	192.700,00	192.700,00	192.700,00	578.100,00
Totale Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	192.700,00	192.700,00	192.700,00	578.100,00
Totale Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	474.680,00	474.680,00	419.480,00	1.368.840,00

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

	2021	2022	2023	Totale
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 1 - Spese correnti	208.610,00	208.610,00	208.610,00	625.830,00
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.400,00	40.400,00	0,00	80.800,00
Totale Programma 1 - Sport e tempo	249.010,00	249.010,00	208.610,00	706.630,00
Totale Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	249.010,00	249.010,00	208.610,00	706.630,00

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio**

	2021	2022	2023	Totale
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio - Titolo 1 - Spese correnti	81.000,00	81.000,00	81.000,00	243.000,00
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio - Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	0,00	10.000,00
Totale Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	86.000,00	86.000,00	81.000,00	253.000,00
Totale Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	86.000,00	86.000,00	81.000,00	253.000,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	2021	2022	2023	Totale
Missione 9 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Titolo 1 - Spese correnti	357.565,00	357.565,00	357.565,00	1.072.695,00
Missione 9 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
Totale Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	357.565,00	857.565,00	357.565,00	1.572.695,00

Programma 3 - Rifiuti

	2021	2022	2023	Totale
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti - Titolo 1 - Spese correnti	1.807.850,00	1.807.850,00	1.807.850,00	5.423.550,00
Totale Programma 3 - Rifiuti	1.807.850,00	1.807.850,00	1.807.850,00	5.423.550,00

Programma 4 - Servizio idrico integrato

	2021	2022	2023	Totale
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato - Titolo 1 - Spese correnti	65.300,00	65.300,00	65.300,00	195.900,00
Totale Programma 4 - Servizio idrico	65.300,00	65.300,00	65.300,00	195.900,00
Totale Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.230.715,00	2.730.715,00	2.230.715,00	7.192.145,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**Programma 5 - Viabilità e Infrastrutture stradali**

	2021	2022	2023	Totale
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 1 - Spese correnti	1.020.440,00	1.020.440,00	1.020.440,00	3.061.320,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.835.000,00	335.000,00	700.000,00	3.870.000,00
Totale Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.855.440,00	1.355.440,00	1.720.440,00	6.931.320,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.855.440,00	1.355.440,00	1.720.440,00	6.931.320,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

	2021	2022	2023	Totale
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 1 - Spese correnti	8.500,00	8.500,00	8.500,00	25.500,00
Totale Programma 1 - Sistema di	8.500,00	8.500,00	8.500,00	25.500,00
Totale Missione 11 - Soccorso civile	8.500,00	8.500,00	8.500,00	25.500,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	2021	2022	2023	Totale
Missione 12 - Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Titolo 1 - Spese correnti	177.260,00	177.260,00	177.260,00	531.780,00
Totale Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	177.260,00	177.260,00	177.260,00	531.780,00

Programma 5 - Interventi per le famiglie

	2021	2022	2023	Totale
Missione 12 - Programma 5 - Interventi per le famiglie - Titolo 1 - Spese correnti	880.310,00	880.310,00	880.310,00	2.640.930,00
Totale Programma 5 - Interventi per	880.310,00	880.310,00	880.310,00	2.640.930,00

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

	2021	2022	2023	Totale
Missione 12 - Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale - Titolo 1 - Spese correnti	200.900,00	200.900,00	200.900,00	602.700,00
Missione 12 - Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale - Titolo 2 - Spese in conto capitale	48.000,00	48.000,00	0,00	96.000,00
Totale Programma 9 - Servizio	248.900,00	248.900,00	200.900,00	698.700,00
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.306.470,00	1.306.470,00	1.258.470,00	3.871.410,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 1 - Industria PMI e Artigianato

	2021	2022	2023	Totale
Missione 14 - Programma 1 - Industria PMI e Artigianato - Titolo 1 - Spese correnti	11.600,00	11.600,00	11.600,00	34.800,00
Totale Programma 1 - Industria PMI e	11.600,00	11.600,00	11.600,00	34.800,00

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

	2021	2022	2023	Totale
Missione 14 - Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Titolo 1 - Spese correnti	26.500,00	26.500,00	26.500,00	79.500,00
Totale Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	26.500,00	26.500,00	26.500,00	79.500,00
Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	38.100,00	38.100,00	38.100,00	114.300,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

	2021	2022	2023	Totale
Missione 20 - Programma 1 - Fondo di riserva - Titolo 1 - Spese correnti	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00
Totale Programma 1 - Fondo di	35.000,00	35.000,00	35.000,00	105.000,00

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

	2021	2022	2023	Totale
Missione 20 - Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità - Titolo 1 - Spese correnti	210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00
Totale Programma 2 - Fondo crediti	210.000,00	210.000,00	210.000,00	630.000,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	245.000,00	245.000,00	245.000,00	735.000,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2021	2022	2023	Totale
Missione 50 - Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 4 - Rimborso Prestiti	561.664,00	561.664,00	561.664,00	1.684.992,00
Totale Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	561.664,00	561.664,00	561.664,00	1.684.992,00
Totale Missione 50 - Debito pubblico	561.664,00	561.664,00	561.664,00	1.684.992,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi**Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro**

	2021	2022	2023	Totale
Missione 99 - Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00	8.827.500,00
Totale Programma 1 - Servizi per	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00	8.827.500,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00	8.827.500,00

Equilibrio finanziario di competenza

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono:

- *Principio dell'equilibrio generale complessivo*, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

- *Principio dell'equilibrio di cassa*, secondo il quale deve essere garantito un fondo di cassa finale non negativo;

- *Principio dell'equilibrio della situazione corrente*, secondo il quale la previsione di competenza relativa alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza della somma dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo eccezioni previste dalla legge;

- *Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale*, secondo il quale le entrate di cui ai titoli IV e VI devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II, al netto di quanto disposto dalla normativa vigente.

Parte Corrente

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.615.985,80	8.625.985,80	8.625.985,80
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	444.840,00	444.840,00	444.840,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.010.926,20	3.001.426,20	3.001.426,20
TOTALE	12.071.752,00	12.072.252,00	12.072.252,00
Titolo 1 - Spese correnti	11.174.788,00	11.175.288,00	11.175.288,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	561.664,00	561.664,00	561.664,00
TOTALE	11.736.452,00	11.736.952,00	11.736.952,00
SALDO	335.300,00	335.300,00	335.300,00

Parte Investimenti c/capitale

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.050.200,00	3.050.200,00	700.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.050.200,00	3.050.200,00	700.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.385.500,00	3.385.500,00	1.035.300,00
TOTALE	3.385.500,00	3.385.500,00	1.035.300,00
SALDO	-335.300,00	-335.300,00	-335.300,00

Parte Servizi Conto Terzi

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00
TOTALE	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00
TOTALE	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00
SALDO	0,00	0,00	0,00
SALDO COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00

Equilibrio finanziario di competenza

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché di gestione, sono:

Principio dell'equilibrio generale complessivo, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Principio dell'equilibrio di cassa, secondo il quale deve essere garantito un fondo di cassa finale non negativo;

Principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di competenza relativa alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza della somma dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo eccezioni previste dalla legge;

Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate di cui ai titoli IV e VI devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II, al netto di quanto disposto dalla normativa vigente.

Parte Corrente

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.615.985,80	8.625.985,80	8.625.985,80
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	444.840,00	444.840,00	444.840,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.010.926,20	3.001.426,20	3.001.426,20
	TOTALE 12.071.752,00	12.072.252,00	12.072.252,00
Titolo 1 - Spese correnti	11.174.788,00	11.175.288,00	11.175.288,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	561.664,00	561.664,00	561.664,00
	TOTALE 11.736.452,00	11.736.952,00	11.736.952,00
	SALDO 335.300,00	335.300,00	335.300,00

Parte Investimenti c/capitale

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.050.200,00	3.050.200,00	700.000,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	3.050.200,00	3.050.200,00	700.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.385.500,00	3.385.500,00	1.035.300,00	
	TOTALE	3.385.500,00	3.385.500,00	1.035.300,00
	SALDO	-335.300,00	-335.300,00	-335.300,00

Parte Servizi Conto Terzi

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00
TOTALE	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00
TOTALE	2.942.500,00	2.942.500,00	2.942.500,00
SALDO	0,00	0,00	0,00
SALDO COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00

2.4 Scheda obiettivi operativi. Prospetto di collegamento obiettivi operativi con i programmi di bilancio

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio
ROMANO FUTURA	Riformulare la visione futura della città, potenziando lo sviluppo della mobilità sostenibile, il recupero del centro storico, l'efficientamento dei consumi energetici, riducendo il consumo del suolo e indirizzando la città verso un nuovo modello di sviluppo. Rivitalizzare il tessuto produttivo e la storica vocazione commerciale della città, incentivando	1 Attuazione delle previsioni previste dal Documento di Piano, mantenendo la caratterizzazione progettuale dello stesso. Costruzione della variante al Piano delle Regole, costruzione del Regolamento Edilizio. Riqualficazione dell'urbanizzato, recupero del centro storico e creazione di nuove centralità urbane di aggregazione; (Ufficio Tecnico)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Attuazione dei contenuti del Documento di Piano, nuovo piano delle regole nuovo regolamento edilizio.	106. Ufficio Tecnico
	l'insediamento di nuove attività e rendendo più attraente quelle esistenti. Potenziare e migliorare l'assolvimento delle competenze comunali nel campo dell'istruzione, settore fondante lo sviluppo culturale ed economico del futuro. Investire in cultura	2. Prosecuzione degli interventi finalizzati alla messa in sicurezza delle piste ciclabili; (Ufficio Tecnico)	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Realizzazione del Piano urbano della mobilità urbana sostenibile ed esecuzione di alcuni interventi. Pista ciclabile sul fiume Serio € 500.000	801. Urbanistica ed assetto del territorio
		3. Ampliamento e ristrutturazione degli spazi della biblioteca. (Ufficio	4. Istruzione e diritto	Promozione della lettura.	406. Servizi ausiliari all'istruzione

	senza limite di età o di azione.	Cultura; Ufficio Tecnico)	allo studio	<p>Creazione di una biblioteca dedicata ai bambini</p> <p>Allestimento di spazi dedicati agli studenti.</p> <p>Riqualificazione di spazi e arredi della biblioteca</p>	
		4. Attivazione politiche in materia di sostenibilità ambientale, portando in attuazione azioni previste nel PAES; (Ufficio Tecnico)	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<p>Efficientamento e riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti solidi urbani</p> <p>Riqualificazione centro di raccolta differenziata in località "Rasica"</p>	903. Rifiuti
				Recupero dei vari fontanili e corsi d'acqua e del patrimonio forestale	902. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

				Attivazione compagne di sensibilizzazione per la riduzione della produzione di rifiuti	903. Rifiuti
		5. Incremento risorse e ambiti di intervento del Piano diritto allo Studio;(Ufficio Servizi Scolastici)	4. Istruzione e diritto allo studio	Ottimizzazione e informatizzazione dei processi di accesso ai servizi (iscrizioni, pagamenti...)	406. Servizi ausiliari all'istruzione
				Implementazione dei servizi extrascolastici a favore della conciliazione dei tempi scuola-famiglia-lavoro	406. Servizi ausiliari all'istruzione
		6. Miglioramento e potenziamento degli spazi e delle attrezzature destinate a plessi scolastici;(Ufficio Cultura) 7. Demolizione e ricostruzione Scuola "E.Fermi" nel 2021 € 2.000.000	4. Istruzione e diritto allo studio	Attivazione programma e verifiche e di interventi di riqualificazione degli edifici scolastici in termini di igiene e sicurezza;	402. Altri ordini di istruzione non universitaria

		8. Educazione degli adulti: rilancio dell'offerta di educazione permanente (Long Life Learning) in collaborazione con le scuole del territorio, le Università Popolari, le associazioni culturali e le cooperative sociali; (Ufficio Cultura)	4. Istruzione e diritto allo studio		
		9. Promozione della conoscenza della storia dell'arte, delle tradizioni e della toponomastica del territorio comunale; (Ufficio Cultura)	5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		
		10. Attivazione di percorsi di interazione tra scuole e imprese sia per ampliare l'offerta culturale e formativa sia per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro; (Ufficio Cultura)	4. Istruzione e diritto allo studio		
		11. Incentivazione alla localizzazione, miglioramento e potenziamento di attività produttive sul territorio comunale; (Servizio Finanziario)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Incentivi tributari per le start up.	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio
ROMANO ABITABILE	Incrementare l'indice di qualità della vita per chi, da sempre, abita nella nostra città e per chi l'ha eletta a proprio luogo di vita. Accentuare la cura degli spazi pubblici, invogliandone l'uso, combattere il degrado e promuovere azioni di riappropriazione da parte di tutti i cittadini degli spazi socializzanti. Valorizzare il centro storico e le eccellenze storiche e culturali della città. Accrescere il senso di sicurezza sia attraverso un'intensificazione dei controlli e dei pattugliamenti da parte delle forze di polizia locale sia potenziando i presidi virtuali a mezzo attrezzature di videosorveglianza.	1, Orientamento al cittadino volto ad assicurare ogni sostegno all'utilizzo delle procedure fiscali necessarie al pagamento dei principali tributi comunali; (Ufficio Finanziario)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Verifiche ed aggiornamenti delle banche dati funzionali alla gestione di tributi locali	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
				Potenziamento servizi di assistenza al contribuente	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
				Recapiti modelli di pagamento tributari locali per ogni soggetto passivo a domicilio	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
				Attivazione sportello telematico tributi	104. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		2, Valorizzazione della dimensione del commercio locale attraverso interventi integrati a supporto delle attività commerciali e turistiche; (Ufficio Tecnico)	14. Sviluppo economico e competitività	Presenza attiva del Comune in qualità di ente capofila del Duc	1404. Reti ed altri servizi di pubblica utilità
		3. Razionalizzazione spazi cimiteriali attraverso interventi volti	12. Diritti sociali, politiche sociali e per	Automazione cancelli del cimitero.	1209. Servizio necroscopico e

		ad accrescere la ricettività della struttura; (Ufficio Tecnico)	la famiglia	Realizzazione di loculi perimetrali con ristrutturazione ossari	cimiteriale
		4. Potenziamento delle attività di presidio del territorio da parte degli agenti di Polizia Locale in modo da accrescere i livelli di sicurezza percepita e reale; (Polizia Locale)	3. Ordine pubblico e sicurezza	Incentivazione forme di collaborazione tra cittadini (controllo di vicinato) - contributo ed associazione	301. Polizia locale ed amministrativa
				Incremento servizio di pattugliamento del territorio anche in forma appiedata	301. Polizia locale ed amministrativa
				Incremento controlli presso le stazioni ecologiche, sopralluoghi edilizi ed ambientali	301. Polizia locale ed amministrativa
				Potenziamento e ammodernamento impianto di videosorveglianza	301. Polizia locale ed amministrativa
		5. Potenziamento dell'utilizzo integrato delle varie banche dati a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni, previo allineamento dei dati inseriti, in modo da facilitare i rapporti tra cittadini e P.A.; (Ufficio Servizi Demografici)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Adesione progetto "Icaro"	107. Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e stato civile
		6. Valorizzazione dei quartieri riqualificando e potenziando gli	10. Trasporti e diritto alla mobilità	Riqualificazioni stradali,	1005. Mobilità ed infrastrutture stradali

		spazi aggregativi funzionali ad un loro accresciuto utilizzo; (Ufficio Tecnico)		completamento del Ring	
			1. Servizi istituzionali e generali e di gestione		902. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		12. Riqualificazione potenziamento impianti sportivi	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Riqualificazione stadio San Defendente	601. Sport e tempo libero
		12. Riqualificazione potenziamento impianti sportivi	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Concessione per la riqualificazione della piscina comunale	601. Sport e tempo libero

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio
ROMANO SOCIALE	Accrescere l'attenzione dell'Amministrazione comunale nei confronti delle necessità di ogni cittadino nelle diverse fasi della propria vita: dall'infanzia all'età giovanile, dall'età adulta alla terza età. Per ognuna di dette fasi si vuole affermare il sostegno del Comune sia per fronteggiare situazioni di necessità economica che per garantire l'erogazione di ogni servizio funzionale alle soluzioni delle specifiche problematiche che si attraversano. Particolare impegno verrà profuso nel migliorare la sensibilizzazione alla tutela della propria salute, facendo la propria parte per creare i giusti presupposti funzionali a detto risultato.	1. Sostegno ai cittadini nelle diverse fasi della propria esistenza: all'infanzia e alle famiglie, ai giovani e alla terza età. Sostegno che si concretizzerà sia nel potenziamento di specifici maggiori servizi e sia nel sostegno economico a favore di fasce deboli; (Servizi Sociali)	12. Diritti sociali e diritti per la famiglia	Consolidamento della co-progettazione dei servizi dedicati all'infanzia (asilo nido, spazi gioco, servizi innovativi) e promozione dell'integrazione dei diversi servizi presenti sul territorio.	1201. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
				Progetti per l'inclusione sociale di minori e adolescenti	1201. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
				Interventi per favorire le politiche attive del lavoro	1205. Interventi per le famiglie
				Progetti straordinari a supporto delle famiglie in condizioni di disagio socioeconomico	
				Politiche abitative (fondo sostegno affitti - affittanza agevolata)	1205. Interventi per le famiglie

				Integrazioni rette	1205. Interventi per le famiglie
				Convenzioni per servizi rivolti a persone non autosufficienti e anziani finalizzate al mantenimento dell'autonomia al domicilio domiciliarietà	1205. Interventi per le famiglie
		2.Promozione del benessere personale e sociale, stimolando azioni eque e sostenibili per la salute, alimentando un ciclo virtuoso che valorizzi l'impegno della comunità alla diffusione di buone pratiche per la salute dei cittadini; (Servizi Sociali)	12. Diritti sociali e diritti per la famiglia	Sostegno all'associazionismo e alla cooperazione no profit	1205. Interventi per le famiglie
				Valorizzazione delle reti e degli attori formali e informali del tessuto sociale	1205. Interventi per le famiglie
		3. Realizzazione di un sistema integrato di servizi e interventi secondo il vigente piano di zona (spese relative calcolate in base al	12. Diritti sociali e diritti per la famiglia	Servizio di Tutela Minori	1201. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

		numero degli abitanti e degli utenti inseriti nei servizi sovraterritoriali gestiti da Solidalia)			
				Servizio di Inserimenti Lavorativi per persone diversamente abili	1205. Interventi per le famiglie
				Fondi destinati all'inserimento di utenti diversamente abili in strutture in Centri Diurni Disabili	1205. Interventi per le famiglie
				Fondi destinati all'inserimento di utenti diversamente abili in Progetti territoriali disabili (progetti individualizzati dal costo variabile a seconda del monte ore destinato all'utenza)	1205. Interventi per le famiglie

				Fondi destinati all'erogazione del Servizio Assistenza Domiciliare ad integrazione del servizio svolto in forma diretta	1205. Interventi per le famiglie
				Fondi destinati all'erogazione del Servizio di Assistenza Educativa Scolastica per disabili inseriti nelle strutture scolastiche	1205. Interventi per le famiglie
		4. Promozione delle attività motorie e sportive mediante interventi e programmi di massimizzazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili. Organizzazione di manifestazioni sportive a sostegno delle associazioni sportive operanti sul territorio; (Ufficio Cultura)	6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Definizione delle Linee guida di utilizzo degli impianti sportivi	601. Sport e tempo libero
				Attivazione di collaborazioni con associazioni sportive per la realizzazione di manifestazioni promozionali	

SLOGAN	OBIETTIVO STRATEGICO (declinazione del compito dell'obiettivo)	PROGRAMMI STRATEGICI	Collegamento con le missioni di bilancio	OBIETTIVI OPERATIVI	Collegamento con i programmi di bilancio
ROMANO PARTECIPATA	Potenziare i canali di comunicazione con la cittadinanza in modo da attivare validi processi di ascolto e ricezione delle opinioni e delle proposte provenienti dai singoli cittadini, dai raggruppamenti sociali e dagli operatori economici attivi sul territorio. In previsioni dell'adozione di importanti strumenti di programmazione e di regolamentazione della vita sociale, aprirsi al confronto delle idee e delle visioni, attivando tavoli di concertazioni in cui ogni componente sociale, nel rispetto delle singole prerogative, venga messa nella condizione di esprimere il proprio contributo.	1. Potenziamento delle attività e dei canali di comunicazione delle iniziative, dei servizi e delle notizie riguardanti il Comune e le sue partecipate; (Servizio Finanziario - Ufficio Cultura)	1. Servizi istituzionali e generali e di gestione	Miglioramento e potenziamento portale web istituzionale	102. Segreteria generale
				Potenziamento pagine Facebook del Comune	102. Segreteria generale
				Potenziamento App del tipo smart city	102. Segreteria generale
				Installazione nuovi totem informativi nei principali quartieri	102. Segreteria generale
				Potenziamento disponibilità in rete della modulistica rapporti con la P.A.	102. Segreteria generale

<p>2. Attivazione strumenti di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa della città ed alle decisioni e regole che la governano;(Servizi Sociali - Ufficio Cultura)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>	<p>Predisposizione dei moduli di refertazione dell'attività e dei dati economico - finanziari delle società ed organismi partecipati</p>	<p>103. Gestione economica e finanziaria, programmazione e provveditorato</p>
<p>3. Realizzazione flussi informativi con le società partecipate in modo da incentivare l'attività di controllo delle stesse anche in un'ottica di redazione del bilancio consolidato ; (Servizio Finanziario)</p>	<p>1. Servizi istituzionali e generali e di gestione</p>		

2.6) Programma opere pubbliche.

Si riportano in elenco gli investimenti da prevedersi nel bilancio di previsione 2021-2022-2023.

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL BILANCIO 2021/2023	2021	2022	2023
Tipologia di investimento	Importo	Importo	Importo
Demolizione e ricostruzione Scuola E. Fermi (finanziamento regionale 2.000.000,00)		2.000.000	
Infrastrutture di trasporto stradale	2.500.000		
Realizzazione tratto finale "RING" San Giuseppe/Via Crema (Oneri di urbanizzazione Convenzione C.C. "Il Borgo")			
Riqualificazione urbana e ambientale di alcune vie e piazze del centro storico			700.000
Realizzazione passaggio ciclabile sul fiume Serio (finanziamento regionale e/o Parco del Serio)		500.000	
Tot.	2.500.000	2.500.000	700.000

ALLEGATO I) SCHEDE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE EPUBBLICHE 2021-2023**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	0,00	0,00	700.000,00	700.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	2.500.000,00	500.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale	2.500.000,00	2.500.000,00	700.000,00	5.700.000,00

Il referente del programma
QUIETI MARIO

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

OUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Categoria e titolo di appartenenza per la realizzazione di altre opere pubbliche in serie dall'articolo 10 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la manutenzione, manutenzione ed eventuali lavori di manutenzione	Parte di infrastruttura di rete

Il referente del programma
QUIETI MARIO

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita rivendibile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insufficiente dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo gli rispetto i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 c) cause tecniche: presenza di contenzioso
 d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
 f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c), lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nei termini previsti in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c), lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON
AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	------------------------------------	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
QUIETI MARIO

Note:
(1) Breve descrizione del motivo

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 00622580165**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	341.507,00	366.880,00	708.387,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO- LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
ALTRO	0,00	0,00	0,00
Totale	341.507,00	366.880,00	708.387,00

Il referente del programma
ALCAINI SONIA

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE 00622580165

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2a)is	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FA RIFERIMENTO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S0062258016 520200003	2021		NO		NO	ITC46	SERVIZI	66510000-8	SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA PER LA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI D'OPERA 21.06.2021/20.06.2024	PRIORITA MEDIA	ALCAINI SONIA	36	SI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	0,00				
S0062258016 5202100001	2021		NO		NO	ITC46	SERVIZI	50710000-5	SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO INSTALLATI PRESSO GLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE O IN USO (QUINQUENNIO AGOSTO 2021/LUGLIO 2026)	PRIORITA MASSIMA	FORLANI LUCA	60	SI	4.667,00	11.200,00	40.133,00	56.000,00	0,00				
S0062258016 5202100002	2021		NO		NO	ITC46	SERVIZI	90911000-6	SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE O IN USO - QUINQUENNIO LUGLIO	PRIORITA MASSIMA	FORLANI LUCA	60	SI	18.840,00	37.680,00	131.880,00	188.400,00	0,00				
S0062258016 5202100003	2021		NO		NO	ITC46	SERVIZI	98351000-8	SERVIZIO DI GESTIONE AREE DI SOSTA A PAGAMENTO ANNI 2021/2022	PRIORITA MASSIMA	DI NARDO ARCANGELO	24	SI	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	0,00				
S0062258016 5202100004	2021		NO		NO	ITC46	SERVIZI	72310000-1	SERVIZI DI GESTIONE DOCUMENTALE (CONTRAVVENZIONI STRADALI)	PRIORITA MEDIA	DI NARDO ARCANGELO	36	SI	33.000,00	33.000,00	34.000,00	100.000,00	0,00				
S0062258016 5202100005	2021		NO		NO	ITC46	SERVIZI	75000000-6	GESTIONE CONTRATTI DI LOCAZIONE	PRIORITA MEDIA	SPADARO BARBARA	48	SI	24.000,00	24.000,00	48.000,00	96.000,00	0,00				
S0062258016 5202100006	2021		NO		NO	ITC46	SERVIZI	98000000-3	COPROGETTAZIONE MINORI E ADOLESCENTI	PRIORITA MEDIA	SPADARO BARBARA	36	SI	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	0,00				
S0062258016 5202100007	2021		NO		NO	ITC46	SERVIZI	85320000-8	SERVIZIO DI GESTIONE ASILO NIDO E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (QUINQUENNIO)	PRIORITA MASSIMA	SPADARO BARBARA	60	SI	96.000,00	96.000,00	288.000,00	480.000,00	0,00				

Il referente del programma
ALCAINI SONIA

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D. Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11.
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- 1, priorità massima
- 2, priorità media
- 3, priorità minima

Tabella B.1 bis

- 1, finanza di progetto
- 2, concessione di forniture e servizi
- 3, sponsorizzazione
- 4, società partecipate o di scopo
- 5, locazione finanziaria
- 6, società partecipate o di scopo
- 7, contratto di disponibilità
- 8, altro

Tabella B.2

- 1, modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
- 2, modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
- 3, modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
- 4, modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
- 5, modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2 bis

- 1, no
- 2, si
- 3, si, CUI non ancora attribuito
- 4, si, interventi o acquisti diversi

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022
DELL'AMMINISTRAZIONE 00622580165**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
ALCAINI SONIA

Note:

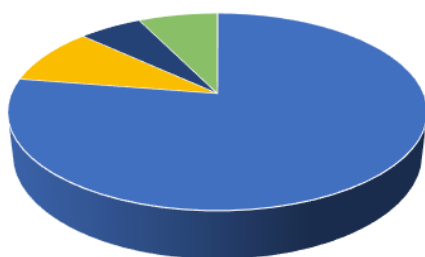
(1) breve descrizione dei motivi

GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale è stato aggiornato a seguito di approvazione del rendiconto di gestione anno 2019 con le risultanze di seguito indicate:

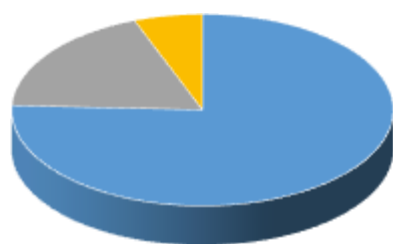
Attivo	2019	Passivo	2019
Immobilizzazioni immateriali	€ 19.061,79	Patrimonio netto	€ 38.935.442,86
Immobilizzazioni materiali	€ 39.835.726,30	Fondo per rischi ed oneri	€ -
immobilizzazioni finanziarie	€ 4.818.031,75	Debiti	€ 9.508.617,06
Rimanenze	€ -	Ratei e risconti passivi contributi agli investimenti	€ 2.988.275,09
Crediti	€ 2.999.406,14		
Attività finanziarie non immobilizzate	€ -		
Disponibilità liquide	€ 3.748.537,88		
Ratei e risconti attivi	€ 11.571,15		
Totale	€ 51.432.335,01	Totale	€ 51.432.335,01

Composizione dell'attivo



- | | |
|--------------------------------|--|
| ■ Immobilizzazioni immateriali | ■ Immobilizzazioni materiali |
| ■ immobilizzazioni finanziarie | ■ Rimanenze |
| ■ Crediti | ■ Attività finanziarie non immobilizzate |
| ■ Disponibilità liquide | ■ Ratei e risconti attivi |

Composizione del passivo



- Patrimonio netto
- Fondo per rischi ed oneri
- Debiti
- Ratei e risconti passivi contribuiti agli investimenti

Piano delle alienazioni

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

Ai sensi di quanto disposto dal decreto MEF del 29 agosto 2018, il piano delle alienazioni deve essere approvato con il DUP/nota di aggiornamento senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Nel triennio non sono previste alienazioni di beni patrimoniali.

Stima del valore di alienazione (euro)			
Tipologia	2021	2022	2023
Fabbricati non residenziali			
Fabbricati Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

Unità immobiliari alienabili (n.)			
Tipologia	2021	2022	2023
Non residenziali			
Residenziali			
Terreni			
Altri beni			
Totale			

OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, la Giunta Comunale, con proprio atto n.128 del 11/11/2020 ha individuato:

Componenti del “Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Romano di Lombardia” e del “Perimetro di consolidamento” i seguenti organismi partecipati:

Tipologia	Denominazione
Società in house	UNIACQUE S.p.A.
Società controllata	FARMA.CO SRL
Enti/organismi strumentali partecipati affidatari diretti di servizi	Azienda speciale Consortile Solidalia
Enti/organismi strumentali partecipati affidatari diretti di servizi	Parco Regionale del Serio

PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE

Il programma triennale del fabbisogno del personale 200/2022 è stato adottato con delibera n. 46 del 27/05/2020 a cui si rimanda per una disamina più articolata, di seguito si riporta un estratto:

Anno 2020

Assunzioni come da piano allegato

Anno 2021

Nessuna assunzione

Anno 2022

Nessuna assunzione

ANNO 2020

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2020

SETTORE	N.POSTI	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	MODALITA' DI ASSUNZIONE	TEMPI DI ATTUAZIONE	SPESA	SPESA INCIDENTE SULLA CAPACITA' ASSUNZIONALE
Settore Affari Generali	1	C (Full time)	Istruttore Amministrativo	Concorso esterno già avviato - previsto nell'annualità 2020 del Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2019/2021 (TURN OVER PERSONALE)	GIA' AVVIATO	29.158,14 €	29.158,14 €
Settore Affari Finanziari	1	D (full time)	Istruttore Direttivo/Funziario Contabile	Concorso esterno già avviato - previsto nell'annualità 2019 del Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2019/2021	COMPLETATO	31.725,66 €	31.725,66 €
Settore Territorio	1	B3 (Full time)	Collaboratore Amministrativo	Concorso esterno già avviato - previsto nell'annualità 2019 del Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2019/2022	GIA' AVVIATO	27.323,19 €	27.323,19 €
Settore Affari Generali	1	C (Full time)	Istruttore Amministrativo	Concorso esterno	GIA' AVVIATO	29.158,14 €	29.158,14 €
Settore Tecnico	1	D (full time)	Istruttore Direttivo Tecnico	Concorso esterno /Mobilità	da esperire	31.725,66 €	31.725,66 €
Settore Tecnico	1	B1 (full time)	Operaio	Selezione /Chiamata diretta	da esperire	25.847,33 €	25.847,33 €
Settore Cultura	1	D (full time)	Istruttore Direttivo Amministrativo/Funziario	Concorso esterno (TURN OVER PERSONALE)/Mobilità	COMPLETATO	31.725,66 €	31.725,66 €
SPESA TOTALE							206.663,79 €